



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio di riferimento: 2022 – 2025

Anno Scolastico 2022-2023

ISTITUTO COMPRENSIVO "ERNESTO BORRELLI" SANTA MARIA LA CARITÀ

Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale
Cod. Mecc. NAIC8B6005 - Cod. Fisc. 82008890632 Cod. Univoco UFAL3G Tel./Fax 081/4611154
@mail naic8b6005@istruzione.it e naic8b6005@pec.istruzione.it
Sito web www.icborrelli.edu.it

Approvato dal Collegio Docenti
nella seduta del 18/11/2022 (Delibera 14/32cd)
Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 19/12/2022 (Delibera 12/53)
Sulla base dell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica,
prof. Giovanna CUOMO
(prot. 3599/II.1 - del giorno 8 Settembre 2022)
Deliberato nella seduta del Collegio Docenti
del 9 Settembre 2022 (Delibera 02/30)





La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 18** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune campano di Santa Maria la Carità, in provincia di Napoli, conta circa 11 800 abitanti. La sua struttura urbana è a raggiera e parte da piazza Borrelli, sede del Municipio, della Chiesa della Santa patrona: Santa Maria delle Grazie e della Cittadella Scolastica in via di definizione. Fino agli anni '70 del secolo scorso apparteneva, amministrativamente, al territorio di Gragnano da cui ha ottenuto l'autonomia nel 1978. È posizionato nella piana stabiese-vesuviana, al confine con l'Agro Nocerino Sarnese. Confina con i comuni di Castellammare di Stabia, Gragnano, Pompei, Sant'Antonio Abate e

Scafati. Santa Maria la Carità possiede un'unica frazione, denominata "Petraro", al confine con Castellammare di Stabia. Le maggiori attività economiche della piccola cittadina campana sono l'agricoltura, con la produzione di pomodori, frutta e olive, la floricoltura e, per quanto riguarda l'aspetto industriale, ci sono piccoli stabilimenti di materiali da costruzione, soprattutto per il lapilcimento.

La popolazione scolastica del Comune di Santa Maria La Carità è distribuita essenzialmente in due poli:

- 1) l'IC Ernesto Borrelli che comprende il Plesso di via Scafati 10, ospitante la Scuola Secondaria di Primo Grado e il Plesso Petraro, ospitante la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria
- 2) il Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" che ospita la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia in due plessi: Capoluogo e Cappella Bisi.

Opportunità

Il territorio è connotato da una economia essenzialmente agricola, ha recentemente ampliato i suoi orizzonti con l'insediamento di piccole e medio attività imprenditoriali. Ha subito un incremento demografico negli ultimi decenni per una cospicua immigrazione di cittadini extracomunitari. Il tessuto sociale è caratterizzato, quindi, da una comunità in via di aggregazione in cui prevalgono elementi giovani che attraverso il sistema scolastico possono appropriarsi del contesto locale e consentono di articolare e arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa. Sul territorio operano e interagiscono con la Scuola, Associazioni culturali e parrocchiali offrendo ai giovanissimi giuste opportunità ricreative e sociali.

Vincoli

Il territorio registra un forte pendolarismo verso i paesi limitrofi: per il lavoro, per l'assenza in loco di istituzioni scolastiche di grado superiore, di strutture pubbliche di aggregazione culturale ericreativa, di centri polifunzionali per gli alunni in situazione di difficoltà e di centri sportivi che rispondano alle esigenze della cittadinanza. L'eterogeneo background socioculturale ed economico dei nuclei familiari, l'uso frequente del dialetto e di stereotipi linguistici creano notevoli difficoltà per l'acquisizione delle competenze linguistiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La Scuola progetta ed accede a fondi dedicati per l'ampliamento dell'offerta formativa, FSE/PON, POR, POC per: Apertura delle Scuole, Prevenzione della Dispersione Scolastica, Apprendimento E Socialità - Inclusione e Lotta al Disagio; Inclusione Sociale e Integrazione.

Stipula accordi di rete per la costruzione del curricolo tra le scuole del territorio e della formazione professionale. (Cambiamenti Digitali)



I Soggetti collaborativi, istituzionali, pubblici e privati, sono: l'Amministrazione Comunale e le sue strutture di servizio, il Corpo dei Vigili Urbani, il Corpo dei Carabinieri di S.A.Abate, l'Azienda Sanitaria locale NA5, La Regione Campania, Unione dei Comuni Monti Lattari, PROLOCO di Santa Maria La Carità, Stabia Aura di C/mare di Stabia, BeMotion(**start up innovative a vocazione sociale** del Sud Italia impegnate nel settore della "Educazione, Istruzione e Formazione" unicamente per la cultura scientifica ed, in modo particolare, nella diffusione delle materie S.T.E.M.) CPS di C/mare Stabiae- Comunità Promozione e Sviluppo) S.E.L.F.I.E.S. (Officina dei Legami) S.C.I.A.L.L.A. (Officina dei Legami) Associazione UTOPIA, Associazione OSARE.

Laboratori artigianali, le aziende agricole, le industrie di trasformazione, le attività commerciali, in cui si riconosce l'identità socioeconomica del territorio e che costituiscono una potenziale fonte di finanziamento e di collaborazione per l'Istituto.

Vincoli

Assenza di benefattori e sponsor per contributi privati. Limitato contributo familiare al bilancio scolastico. Assenza della figura di mediatore culturale. Assenza di Piani di Zona per la mediazione Culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituzione scolastica ha usufruito recentemente dei Fondi - FESR REACT EU - 20480 del 20/07/2021 per la Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" — Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" - Azione 13.1.2 "DIGITAL BOARD: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Ha usufruito del "Decreto Sostegno Bis" E.F2021- AVVISO risorse ex art.58, comma 4, del DL 25/05/2021, n.73, convertito con modificazione della L.23 Luglio 2021 n.106 finalizzate all'acquisto di beni e servizi. Si fa riferimento ad acquisti di servizi professionali; di assistenza tecnica per la sicurezza nei luoghi di lavoro; per assistenza medico-sanitaria; per l'acquisto di dispositivi di protezione in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID 19; per interventi a favore della didattica innovativa e/o strumenti editoriali; interventi a favore degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali e disturbi di apprendimento. L'istituzione si è orientata a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione scolastica.

- Ed inoltre l'Istituzione all'interno del PNSD è stata ammessa ai finanziamenti predisposti dall'Avviso Pubblico prot.n.10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM" a favore di Acquisti di Beni e Attrezzature per la realizzazione di spazi laboratoriali e strumenti digitali per l'Apprendimento delle STEM ed ha acquisito ulteriori fondi per il Progetto DDI Regioni Mezzogiorno, art. 32, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 e del decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 30 settembre 2021, n.290
- Approvazione finanziamenti Europei - Piano Scuola 4.0- Next generation EU- Azione 1- Next generation Classroom per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Prevede la realizzazione di Aule quale ambienti innovativi di apprendimento, mediante la fornitura di arredi e di dispositivi per la fruizione a distanza, la promozione di scrittura e lettura, la realtà virtuale e aumentata.
- Approvazione finanziamenti FESR-Asse V-Azione 13.1.5-Avviso Pubblico 38007 del



27/05/2022 per la Scuola dell'Infanzia, finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'Infanzia.

- Progetto "Scuola Viva" ammesso a finanziamento con nota prot n° 278855 del 26/05/2022 : POR Campania FSE 2014-2020 'Avviso "Manifestazione di interesse , approvata con DD n° 506 del 01/10/2021, Programma Scuola Viva, per Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica per il periodo 2021/2027.
- "Cambiamenti Digitali" POR Campania FESR 2014-2020, (Asse 2) POR Campania FSE 2014-2020, (Asse 3 – Obiettivo specifico 14, Azione 10.4.2.) sono i seguenti: Intervento 1 - Creare laboratori didattici e piattaforme per promuovere l'uso delle tecnologie innovative e per stimolare lo sviluppo di competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare sistemi di collaborative innovation, attraverso l'incremento della dotazione di strumenti e attrezzature tecnologiche laboratoriali quali computer, smartphone, kit tipo arduino/raspberry/nucleo, scanner 3D, stampante 3D, strumenti indossabili(wearables tools), varie tipologie di sensori, visori 3D, e comunque ogni attrezzatura hardware e software che risulti essenziale ai fini di una didattica innovativa e l'implementazione infrastrutturale per l'adeguamento o l'installazione di rete interna al laboratorio e/o WiFi. Intervento 2 - Sviluppare metodologie didattiche innovative, attraverso il trasferimento di metodologie/modelli didattici alla platea dei docenti appartenenti agli istituti di riferimento; inserimento delle metodologie/modelli didattici trasferiti nei percorsi formativi/curricolari rivolti agli alunni degli istituti selezionati.
 - I soggetti beneficiari dell'Avviso erano le Istituzioni Scolastiche Statali secondarie, di primo e secondo grado, della Regione Campania, appositamente aggregate in forma di partenariato, coadiuvate da partner tecnologici, con almeno 5 Istituzioni scolastiche. I destinatari sono i Docenti e alunni degli istituti scolastici partecipanti. L'IC Borrelli, ha aderito, ad una Rete costituita da : l'IC "A. Vespucci" di Monte di Procida, l'IC "Gigante-Neghelli" di Napoli, l'IC "Carafa-Salvemini" di Napoli, l'IC "E. Borrelli" di Santa Maria la Carità. L'Intervento 2 prevede che gli Esperti che intendono partecipare alla selezione sono tenuti ad effettuare una Formazione(20+5oreCFU 5 moduli,) per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative e per l'uso delle attrezzature tecnologiche laboratoriali. Agli alunni saranno trasferiti metodologie e modelli didattici in percorsi formativi-curricolari di Robotica / Coding e di Storytelling

RISORSE MATERIALI e STRUTTURALI: Presenza di scale sicurezza esterne, di porte antipanic, di rampe per il superamento di barriere architettoniche. Nel biennio 2008/2009 è stata ubicata all'esterno, nel cortile Sud- Ovest, una tensostruttura adibita a palestra, debitamente attrezzata, dotata di servizi igienici e spogliatoi. (Proprietà Comunale). Tutti gli uffici e i Laboratori sono dotati di accessi remoti tramite linee adsl-

WIFI- FIBRA. Laboratorio multimediale connesso in rete. E' dotata di Tv color 32 pollici- Videoregistratore - Videoproiettore - LIM -Monitor Touchscreen - Registri Elettronici.

Azione PSDN "Atelier creativi". **Approvazione del Progetto FESR CODICE 10.8.6 A- FESR PON-CA-2020-558- Titolo DaD Class;** Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - I - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.6 “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”. Avviso pubblico per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo.

L'Istituzione ha usufruito di ulteriori risorse per la didattica digitale in particolare:

ASS.RISORSE PER LA DIDATTICA ART.120 COMMA 2 LETT.A – D.L.
18/2020 (PIATT/STRUM.DIGIT. PER APPREND. A DISTANZA



ASS.RISORSE PER LA DIDATTICA ART.120 COMMA 2 LETT.B – D.L. 18/2020 - (ACQUISTO
NOTEBOOK-TABLET – SIM DATI ETC.)

Vincoli

RAGGIUNGIBILITA' DELLE SEDI: Sede Centrale sita in via Scafati -10, Scuola Secondaria di Primo Grado e Sede Periferica ,il Plesso 'Petraro, Scuola dell'Infanzia e la Primaria sita in via Lattaro -12; entrambe le strutture ricadono nel Comune di Santa Maria La Carita' (NA), ma risultano difficilmente raggiungibili per assenza di mezzi pubblici.Il servizio di trasporto comunale presenta un numero esiguo di postazioni e il personale dispone di poche unita' lavorative.

STRUTTURA DELLA SCUOLA:

La struttura del Plesso Petraro è costituita da un edificio in laterocemento a due piani in parte ristrutturato e fornito di n. 13 aule distribuite su due piani con servizi igienici, anche ristrutturati, con un'aula multimediale da ristrutturare e uno spazio ad uso laboratoriale. Il Plesso ha un cortile esterno. L'edificio, sito in via Scafati n.10, presenta la struttura in laterocemento ed è costituita da due ali: la prima risalente all'anno di costruzione 1972, la seconda, consiste in un ampliamento, su due livelli, realizzata nell' anno 1994.

· A partire dall'anno scolastico 2020/2021 sono stati effettuati lavori di manutenzione Ordinaria e Straordinaria con i finanziamenti erogati dall'Ente Comunali e provenienti dal Piano Scuola 2020, in seguito all'emergenza Sanitaria Covid 19 e alle norme di distanziamento previsto dagli Ordinamenti Ministeriali. In Particolare nell'Edificio di via Scafati 10 , che ospita la SSPG sono stati effettuati lavori per il recupero di spazi agibili ,mediante l'ampliamento di aule realizzato con abbattimento di tramezzi e riqualificazione degli ambienti per mezzo di creazione di aperture/finestre e porte di evacuazione nel piano seminterrato. Nei piani superiori, piano terra, ala est ed ovest sono state ampliate complessivamente n.5 aule ed è stata realizzata una aula multifunzionale nello spazio definito atrio/teatro. Al primo piano sono state ampliate n.4 aule. Ulteriori spazi sono stati ricavati dalla riqualificazione di laboratori al piano seminterrato. E' stata effettuata la sostituzione degli arredi, in particolare l'introduzione di banchi monoposto Nel Plesso Petraro che accoglie la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, i lavori hanno interessato lavori di manutenzione ordinaria e l'ampliamento di una aula mediante abbattimento di tramezzo, pavimentazione di alcuni spazi , tinteggiatura e rifacimento degli intonaci, adeguamento con arredi di protezione nel piano seminterrato e nei rispettivi piano terra e primo piano.

A partire dall'anno 2022/2023 sono in atto Grandi Opere di riqualificazione Urbanistica del comune di Santa Maria La Carità, parte delle quali ,mediante il Progetto della Cittadella Scolastica, prevedono l'ampliamento e il rifacimento delle strutture scolastiche Sammaritane. L'IC Borrelli, sarà interessata, nel corso dell'anno 2023, all'ampliamento dell'Ala Est dell'edificio scolastico di via Scafati 10,che ospita la SSPG , con n.5 aule di nuova costruzione. Tale intervento richiederà, per la SSPG, una nuova e temporanea organizzazione dell'orario scuola, basata sulla riduzione dell'unità oraria per effettuare turni antimeridiani e pomeridiani delle attività didattiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. ERNESTO BORRELLI ad indirizzo Musicale



-SANTA MARIA LA CARITA' - (NA)

ORDINE SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

NAIC8B6005

Indirizzo

VIA SCAFATI 10 SANTA MARIA LA CARITA' 80050

SANTA MARIA LA CARITA'

Telefono

0814611154

Email

NAIC8B6005@istruzione.it

Pec

naic8b6005@pec.istruzione.it

Sito WEB

www.icborrelli.edu.it

S. MARIA LA CARITA IC BORRELLI (PLESSO PETRARO)

Ordine Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

NAAA8B6012

Indirizzo

VIA LATTARO 16 SANTA MARIA LA CARITA' 80050

SANTA MARIA LA CARITA'

Numero Classi	3
Totale Alunni	64

S.MARIA LA CARITA IC BORRELLI (PLESSO PETRARO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE8B6017

Indirizzo VIA LATTARO 16 SANTA MARIA LA CARITA' 80050

SANTA MARIA LA CARITA'

Numero Classi	9
Totale Alunni	135



S. MARIA LA CARITA IC BORRELLI (SEDE CENTRALE)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Codice NAMM8B6016

Indirizzo VIA SCAFATI 10 SANTA MARIA LA CARITA' 80050

Numero Classi	29
Totale Alunni	575

SINTESI: Iscritti in entrata per l'anno scolastico 2022/23

Scuola dell'INFANZIA	Alunni 3 anni (nuovi iscritti)	N.24
	Alunni 4 anni	N.18
	Alunni 5 anni	N.22
	Totale Alunni	N.64
Scuola PRIMARIA	Classe Prima (nuovi iscritti)	N.27
	Classe Seconda (sezioni A e B)	N.30
	Classe Terza (sezioni A e B)	N.23
	Classe Quarta (sezioni A e B)	N.29
	Classe Quinta (sezioni A e B)	N.26
	Totale Alunni	N.135
Scuola SECONDARIA Primo Grado	Classi Prime (sezioni dalla A alla L)	N.194
	Classi Seconde (sezioni dalla A alla I)	N.174
	Classi Terze (sezioni dalla A alla L)	N.207
	Totale Alunni	N.575
	TOTALE ALUNNI "IC BORRELLI"	N.774



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	111
Personale ATA	21
Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo anno)
Docenti non di ruolo - 14 Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97 Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0	Fino a 1 anno - 2 Da 2 a 3 anni - 4 Da 4 a 5 anni - 15 Piu' di 5 anni - 92

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE , INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Attività	Numero
	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	0
	Musica	1
	Scienze	0
	Disegno/Ceramica	1
	Aula Multimediale	1 (Plesso Petrarò)
Spazi Comuni	Atelier Creativi /Biblioteca/Musica	1
	Teatro/Aula Magna	1
	Aula Multifunzionale	1 (Plesso Petrarò)



Strutture Sportive	Tensostruttura Esterna	1
	Palestra Coperta	0
	Spazio Esterno ludico- ricreativo	1 (Plesso Petrarò)
Servizi	Mensa - Scolabus	

ATTREZZATURE DIGITALI
ATTREZZATURE DIGITALI

Scuola di Infanzia e Primaria

- N° 6 Digital Board
- N° 3 kit Bee-bot e Blue-bot Class Pack
- N° 10 set per la classe di Carte CodyRoby
- N° 3 Doodler Start (penne 3D)
- N° 6 Kit LEGO Education Spike Prime (su richiesta)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Licenza per Quaderni interattivi di matematica per tutte le classi

Scuola Secondaria di Primo Grado

- N° 28 Digital Board
- N° 3 Droni Robomaster
- N° 12 6 Kit LEGO Education Spike Prime
- N° 12 schede di programmazione Arduino starter kit
- N° 2 Carrelli per ambienti educativi
- N° 3 Stampanti 3D
- N° 2 Scanner 3D
- N° 2 scanner camera
- N° 1 stampante laser per attività didattica di robotica, making, digital storytelling ecc.
- N° 9 tablet per attività didattica di robotica, making, digital storytelling ecc.
- N° 10 tavolette grafiche
- N° 5 tastiere bluetooth 3.0
- N° 2 Carrelli carica-pc mobili con a disposizione 50 notebook

Popolazione scolastica

Opportunità: Il territorio è connotato da una economia essenzialmente agricola, ha recentemente ampliato i suoi orizzonti con l'insediamento di piccole e medio attività imprenditoriali. Ha subito un incremento demografico



negli ultimi decenni per una cospicua immigrazione di cittadini extracomunitari. Il tessuto sociale è caratterizzato, quindi, da una comunità in via di aggregazione in cui prevalgono elementi giovani che attraverso il sistema scolastico possono appropriarsi del contesto locale e consentono di articolare e arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa. Sul territorio operano e interagiscono con la Scuola, Associazioni culturali e parrocchiali offrendo ai giovanissimi giuste opportunità ricreative e sociali.

Vincoli:

Il territorio registra un forte pendolarismo verso i paesi limitrofi: per il lavoro, per l'assenza in loco di istituzioni scolastiche di grado superiore, di strutture pubbliche di aggregazione culturale e ricreativa, di centri polifunzionali per gli alunni in situazione di difficoltà e di centri sportivi che rispondano alle esigenze della cittadinanza. L'eterogeneo background socioculturale ed economico dei nuclei familiari, l'uso frequente del dialetto e di stereotipi linguistici creano notevoli difficoltà per l'acquisizione delle competenze linguistiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Possibilità per la scuola di accedere a fondi dedicati. Inserimento in progetti PON, POR, Apertura delle Scuole e Scuola viva 2022/23. Pluralità di esperienze di inclusione. Presenza di accordi di rete per la costruzione del curriculum tra le scuole del territorio. I Soggetti collaborativi, istituzionali, pubblici e privati, sono: - l'Amministrazione Comunale e le sue strutture di servizio. - il Corpo dei Vigili Urbani. - il Corpo dei Carabinieri di S.A. Abate. - l'Azienda Sanitaria locale NA 5. - La Regione Campania. - Unione dei Comuni Monti Lattari. - Laboratori artigianali, le aziende agricole, le industrie di trasformazione, le attività commerciali, in cui si riconosce l'identità socioeconomica del territorio e che costituiscono una potenziale fonte di finanziamento e di collaborazione per l'Istituto. - PRO LOCO di Santa Maria La Carità: Progetto "Maestro Asino" onoterapia - Associazione socio-culturale UTOPIA: Progetto lettura "Un sorriso alla vita" - Associazione Officina dei legami: Progetto PONTI, orientamento per alunni, docenti e genitori Sportello ascolto - CPS, Comunità Promozione e sviluppo: Progetto di volontariato "Il mondo che vorrei" e progetto di cittadinanza attiva "Oltre il velo" Associazione Active youth for Europe: Progetto Erasmus e intercultura - Stabia Aura: Progetto Surf - Lega Navale: Progetto Vela - Associazione Bemotion: Progetto di Robotica e Stem - Associazione Impronta: Progetto "Impronta ecologica" e "Ortoterapia" Vincoli: Assenza di benefattori e sponsor per contributi privati. Limitato contributo familiare al bilancio scolastico. Assenza della figura di mediatore culturale. Assenza di Piani di Zona per la mediazione Culturale. Assenza di servizi di trasporto sul territorio per raggiungere i plessi scolastici

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



~~RISORSE ECONOMICHE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI : 13.1.5A-FESRPONCA-2022-297 -~~

Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia - 2022 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia RISORSE ECONOMICHE PER LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-662 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici - 2021 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole 13.1.2A-FESRPON-CA-2021-886 - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica - 2021 28966 del 06/09/2021

- FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione 13.1.3A-FESRPON-CA-2022-233 - Edugreen: laboratori di sostenibilita' per il primo ciclo - 2021 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

RISORSE STRUTTURALI: Presenza di scale sicurezza esterne, di porte antipanico, di rampe per il superamento di barriere architettoniche. Nel biennio 2008/2009 e' stata ubicata all'esterno, nel cortile Sud-Ovest, una tensostruttura adibita a palestra, debitamente attrezzata, dotata di servizi igienici e spogliatoi. (Proprieta' Comunale) >Tutti gli uffici e i Laboratori sono dotati di accessi remoti tramite linee adsl- Laboratorio multimediale connesso in rete Vincoli:

RAGGIUNGIBILITA' DELLE SEDI: Sede Centrale sita in via Scafati -10, Scuola Secondaria di Primo Grado e Sede Periferica ,il Plesso "Petraro, Scuola dell'Infanzia e la Primaria sita in via Lattaro -12; entrambe le strutture ricadono nel Comune di Santa Maria La Carita' (NA), ma risultano difficilmente raggiungibili per assenza di mezzi pubblici. Il servizio di trasporto comunale presenta un numero esiguo di postazioni e il personale dispone di poche unita' lavorative.

STRUTTURA DELLA SCUOLA: La struttura del Plesso Petraro e' costituita da un edificio in laterocemento a due piani in parte ristrutturato e fornito di n. 9 aule distribuite su due piani con servizi igienici inadeguati. L'edificio , sito in via Scafati, 10 presenta la struttura in laterocemento ed e' costituita da due ali : la prima risalente all'anno di costruzione 1972, la seconda, consiste in un ampliamento, su due livelli, realizzata nell' anno 1994. Richiede manutenzione ordinaria e straordinaria. Adeguamento di :Certificato di agibilita' e Certificato di prevenzione degli incendi



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S. MARIA LA CARITA IC BORRELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8B6005
Indirizzo	VIA SCAFATI 10 SANTA MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Telefono	0814611154
Email	NAIC8B6005@istruzione.it
Pec	naic8b6005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icborrelli.edu.it

Plessi

INFANZIA ERNESTO BORRELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8B6012
Indirizzo	VIA LATTARO 16 SANTA MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Numero Classi	3
Totale Alunni	64

**S.MARIA LA CARITA IC BORRELLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8B6017
Indirizzo	VIA LATTARO 16 SANTA MARIA LA CARITA' 80050

Caratteristiche principali della scuola

	SANTA MARIA LA CARITA'
Numero Classi	9
Totale Alunni	135

SECONDARIA P. GR. E. BORRELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8B6016
Indirizzo	VIA SCAFATI 10 SANTA MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Numero Classi	29
Totale Alunni	575



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	79
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti in altre aule	33

Approfondimento

ATTREZZATURE DIGITALI

Scuola di Infanzia e Primaria

- N° 6 Digital Board
- N° 3 kit Bee-bot e Blue-bot Class Pack
- N° 10 set per la classe di Carte CodyRoby
- N° 3 Doodler Start (penne 3D)
- N° 6 Kit LEGO Education Spike Prime (su richiesta)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Licenza per Quaderni interattivi di matematica per tutte le classi

Scuola Secondaria di Primo Grado

- N° 28 Digital Board
- N° 3 Droni Robomaster
- N° 12 6 Kit LEGO Education Spike Prime
- N° 12 schede di programmazione Arduino starter kit
- N° 2 Carrelli per ambienti educativi



N° 3 Stampanti 3D

N° 2 Scanner 3D

N° 2 scanner camera

N° 1 stampante laser per attività didattica di robotica, making, digital storytelling ecc.

N° 9 tablet per attività didattica di robotica, making, digital storytelling ecc.

N° 10 tavolette grafiche

N° 5 tastiere bluetooth 3.0

N° 2 Carrelli carica-pc mobili con a disposizione 50 notebook

Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	21



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Aspetti Generali

La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto: dar vita a una scuola che ponga l'alunno al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita; una scuola finalizzata allo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

Le linee di indirizzo del PTOF verranno articolate nei seguenti punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

- promuovere il successo formativo di ogni alunno;
- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- favorire l'integrazione col territorio;
- sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- promuovere l'educazione scientifico-ambientale;
- promuovere l'educazione interculturale;
- favorire l'inclusione.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutta la comunità educante, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico

1. rispetto dell'unicità della persona;
2. la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
3. equità della proposta formativa;
4. imparzialità nell'erogazione del servizio;
5. continuità dell'azione educativa;
6. significatività degli apprendimenti;
7. qualità dell'azione didattica;
8. collegialità.



Priorità desunte dal RAV

Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

IMPARARE AD IMPARARE- PROGETTARE

Traguardo

Autonomia e responsabilità. Informarsi, pianificare nel rispetto dei tempi, eseguire attuando strategie atte ad acquisire le basi della cultura

Priorità

COLLABORARE E PARTECIPARE

Traguardo

Interazione positiva , rispetto verso coetanei ed adulti; disponibilita' , partecipazione attiva al dialogo didattico e formativo all'interno del gruppo

Priorità

ELABORAZIONE DEL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA

Traguardo

Visione organica del proprio corpo tra permanenza e cambiamento Consapevolezza delle dinamiche culturali e sociali Sviluppo capacita' critiche

Priorità

PROMOZIONE PRATICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo

Comprende il ruolo della comunita' umana e delle diversita' e adotta atteggiamenti responsabili verso stili di vita e l'uso delle risorse naturali

Priorità desunte dal RAV



Risultati a distanza

Priorità

Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza (RISULTATI A DISTANZA)

Traguardo

Reperire dati dagli Istituti Secondari di 2° grado in misura corrispondente almeno al 70% degli alunni

Priorità

Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo

Traguardo

Avviare un percorso per reperire dati, dagli Istituti Secondari di 2° grado

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SCUOLA IN MOVIMENTO

Descrizione Percorso Il Progetto "SCUOLA IN MOVIMENTO" nasce dall'esigenza di far scoprire ai ragazzi che acquisire competenze, essere in grado di orientarsi di fronte a situazioni nuove, è la condizione ideale per progettare oggi il proprio futuro, per fare scelte consapevoli, per avere autonomia di giudizio e tracciare la strada seguendo le proprie attitudini e le proprie passioni. Il progetto si propone di prevenire la dispersione, l'abbandono scolastico e di aiutare alunni "difficili" a vivere positivamente la scuola. Il disagio, che spesso colpisce i ragazzi, non deve mai essere sottovalutato, ma compreso e combattuto con azioni mirate, come la valorizzazione della persona finalizzata al riscatto del singolo e conseguentemente della collettività, la rieducazione del soggetto a rapportarsi con gli insegnanti, il dialogo con la persona per comprendere i motivi dell'insuccesso. A tal fine si intende portare avanti l'azione di prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici, di rafforzamento delle competenze di base e di sostegno del successo formativo degli alunni, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno, per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo e per consentirgli di "contare" al di là del proprio contesto socioeconomico e culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

IMPARARE AD IMPARARE- PROGETTARE

Traguardo

Autonomia e responsabilità. Informarsi, pianificare nel rispetto dei tempi, eseguire attuando strategie atte ad acquisire le basi della cultura

Priorità

COLLABORARE E PARTECIPARE

Traguardo

Interazione positiva , rispetto verso coetanei ed adulti; disponibilita' , partecipazione attiva al dialogo didattico e formativo all'interno del gruppo



Priorità

ELABORAZIONE DEL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA

Traguardo

Visione organica del proprio corpo tra permanenza e cambiamento Consapevolezza delle dinamiche culturali e sociali Sviluppo capacita' critiche

Priorità

PROMOZIONE PRATICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo

Comprende il ruolo della comunita' umana e delle diversita' e adotta atteggiamenti responsabili verso stili di vita e l'uso delle risorse naturali

○ Risultati a distanza

Priorità

Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza (RISULTATI A DISTANZA)

Traguardo

Reperire dati dagli Istituti Secondari di 2° grado in misura corrispondente almeno al 70% degli alunni

Priorità

Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo

Traguardo

Avviare un percorso per reperire dati, dagli Istituti Secondari di 2° grado



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento

Coinvolgere direttamente le famiglie nelle attività di orientamento, dopo adeguata pubblicizzazione

Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati.

Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola

Attività prevista nel percorso: PERCORSO VERSO SCELTE CONSAPEVOLI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori



Funzioni Strumentali Orientamento e Continuità "Obiettivo:"

Responsabile

Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Attraverso le attività progettate gli studenti svilupperanno un processo per produrre soluzioni creative anche alle più complesse sfide a cui sono chiamati ad affrontare. Le studentesse e gli studenti svilupperanno capacità:

- di essere intuitivi,
- di riconoscere modelli,
- di sviluppare idee che abbiano un significato sia emozionale sia funzionale,
- di potersi esprimere con altri mezzi che non siano solo parole o simboli.
- di far parte di un "gruppo di lavoro" che crei una perfetta intersezione tra tecnologia, business e valori umani.
- di essere in grado di fare scelte consapevoli per il proprio future.
- di acquisire competenze nella progettazione di una attività e realizzarla

Attività prevista nel percorso: SPORTELLO ASCOLTO "PONTI"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni



	Associazione Officina dei Legami
Responsabile	Referenti al Cyberbullismo
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> · Acquisire conoscenze in merito alle problematiche legate all'infanzia e all'adolescenza ed al rapporto genitori figli; · L'orientamento e le scelte future · Il bullismo, cyberbullismo e la socializzazione con i pari; · La condotta ed i disturbi alimentari; · Le regole ed il rispetto della norma in famiglia e a scuola; · Dipendenza da Internet e sicurezza in Web

● Percorso n° 2: GUARDARE OLTRE

Descrizione Percorso

Il percorso nasce da un'attenta analisi dei bisogni e degli interessi di alunni e famiglie e tiene conto delle prospettive di sviluppo del territorio e della professionalità degli utenti. Inoltre si inserisce nelle finalità generali del PTOF di Istituto e tiene conto delle priorità evidenziate nel RAV e degli indirizzi del Dirigente Scolastico.

Per i destinatari del percorso formativo si prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici e trasversali:

- Far conoscere il mondo del lavoro e l'organizzazione scolastica italiana.
- Favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti.
- Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale.
- Stimolare le capacità decisionali sulla base dei continui e repentini cambiamenti socio-ambientali e lavorativi

Le attività saranno concepite come un processo globale formativo ed unitario in quanto stimolerà nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità come sintesi di un processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta dapprima scolastica e poi lavorativa.

Si cercherà di favorire un clima sereno per aiutare gli alunni nel processo di autovalutazione e di comprensione-scoperta della propria personalità. Saranno forniti metodi, conoscenze e mezzi per fare in modo che venga compiuta una scelta matura e consapevole.

OBIETTIVI TRASVERSALI A TUTTO IL PIANO

Per i destinatari del percorso formativo, oltre allo sviluppo delle competenze base, si prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici e trasversali:

- familiarità con le tecnologie informatiche
- stimolare la creatività e la capacità espressiva anche attraverso l'uso dell'informatica



- sviluppo delle capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di socializzazione sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni, delle proprie attitudini
 - avvicinare gli alunni al mondo della lettura rendendoli protagonisti della scrittura
 - sviluppo di capacità procedurali e di produzione
 - acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico attraverso il recupero delle competenze comunicative, spendibili nel percorso curricolare, e trasversali a tutte le discipline.
- Il percorso delinea un approfondimento di temi disciplinari attraverso metodologie innovative di apprendimento, dove si possono attivare la motivazione all'apprendimento per ricerca e scoperta.

Per la valutazione e autovalutazione, centrata sul processo, si utilizzerà uno strumento che tracci le attività e le modalità con cui si costruisce la conoscenza: il portfolio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

IMPARARE AD IMPARARE- PROGETTARE

Traguardo

Autonomia e responsabilità. Informarsi, pianificare nel rispetto dei tempi, eseguire attuando strategie atte ad acquisire le basi della cultura

Priorità

COLLABORARE E PARTECIPARE

Traguardo

Interazione positiva , rispetto verso coetanei ed adulti; disponibilita' , partecipazione attiva al dialogo didattico e formativo all'interno del gruppo

Priorità

ELABORAZIONE DEL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA



Traguardo

Visione organica del proprio corpo tra permanenza e cambiamento Consapevolezza delle dinamiche culturali e sociali Sviluppo capacita' critiche

Priorità

PROMOZIONE PRATICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo

Comprende il ruolo della comunita' umana e delle diversita' e adotta atteggiamenti responsabili verso stili di vita e l'uso delle risorse naturali

○ Risultati a distanza

Priorità

Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza (RISULTATI A DISTANZA)

Traguardo

Reperire dati dagli Istituti Secondari di 2° grado in misura corrispondente almeno al 70% degli alunni

Priorità

Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo

Traguardo

Avviare un percorso per reperire dati, dagli Istituti Secondari di 2° grado



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento

Coinvolgere direttamente le famiglie nelle attività di orientamento, dopo adeguata pubblicizzazione

Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati.

Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO di CITTADINANZA ATTIVA: OLTRE IL VELO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



Genitori

Associazioni

Responsabile

Coordinatori delle classi Terze

Il cittadino o la cittadina globale sono persone capaci di IMPARARE connettendo, di FARE pensando, di CONVIVERE riconoscendo, di ESSERE divenendo, di TRASFORMARE immaginando. Il percorso affronta l'area tematica relativa alla cittadinanza attiva vista come competenza essenziale per lo sviluppo della crescita democratica e partecipativa degli studenti. Risultati attesi Progettazione ed organizzazione di un gioco strutturato

Risultati attesi

legato alla tematica della legalità, con attività di: 1. conoscenza ed esplorazione del proprio territorio e del proprio contesto di vita; 2. individuazione, all'interno della città dei luoghi significativi dal punto di vista storico artistico e soprattutto istituzionale; Nello svolgimento dell'attività ogni studente interagisce con gli altri rispettandone e comprendendone i diversi punti di vista e collabora per la realizzazione del gioco ed in un secondo momento, prendendo spunto dall'esperienza,



riflette sull'importanza delle regole in una comunità e sul concetto di limite correlato alla legalità, alla democrazia e alla parità di genere. ·

Comprende il senso e l'importanza della regola in un gruppo organizzato in funzione della salvaguardia di sé e degli altri. ·

e/o strategie per l'azione del gruppo al quale appartiene. Segnala nei modi opportuni e possibili l'infrazione della regola e riflette sulle conseguenze. ·

Assume incarichi e collabora con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo. Attiva azioni di solidarietà. Promuove azioni positive di contrasto all'illegalità anche con un prodotto multimediale (cortometraggio). **PRODOTTO FINALE**

Alla fine del percorso progettuale i ragazzi dovranno realizzare una tavola rotonda presso la sala consiliare sulla condizione della donna nei vari paesi, al fine di sensibilizzare la cittadinanza sui temi della Legalità, della Democrazia e la parità di genere .

Attività prevista nel percorso: ROBOTICA JUNIOR E STEM FOR KIDS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni



Alla fine del percorso sulla robotica ci si attende che gli allievi coinvolti abbiano imparato un metodo di ragionamento e sperimentazione da applicare anche nelle tradizionali discipline di base (p. es. matematica, scienze, disegno tecnico, etc.) Per i destinatari del percorso formativo si prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici e trasversali:

- favorire nei giovani conoscenze adeguate sui principali temi ambientali;
- stimolare comportamenti compatibili con il rispetto e la conservazione dell'ambiente; problematizzare la lettura della realtà, ritrovare nuove e possibili soluzioni ai problemi e assumere, coerentemente con essi, comportamenti responsabili;
- prevedere gli impatti che le strategie di sviluppo locale individuate produrranno sull'ambiente;
- saper redigere documenti sui risultati raggiunti utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative;
- sviluppare la capacità di prendere iniziative, di assumersi responsabilità, di fare scelte
- sviluppare le capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di socializzazione sulla base di una obiettiva coscienza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni, delle proprie attitudini;
- acquisire atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico. · attivare percorsi di comunicazione efficace che possano raggiungere tutti gli alunni sulla base delle loro caratteristiche individuali;

Risultati attesi;

Risultati Attesi

Il percorso prevede che gli alunni partecipanti alla fine raggiungano competenze specifiche nel campo scientifico e tecnologico, ma anche e soprattutto sia favorita la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti. Si propone, inoltre, di stimolare linguaggi alternativi attraverso la creatività e la capacità espressiva mediante il supporto dell'informatica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattica è il frutto di un ampliamento di prospettiva sul modo di intendere e di fare formazione. Un atteggiamento orientato all'innovazione tiene conto dei mutamenti culturali, delle nuove modalità di apprendimento, dei diversi e più attuali bisogni degli utenti e delle possibilità offerte dalle tecnologie di ultima generazione. Promuovere l'innovazione tecnologica e didattica è sempre stata una mission della nostra scuola.

Dal punto di vista didattico, le azioni formative sono volte ad innovare le strategie di insegnamento ed apprendimento, colmare la distinzione tra apprendimenti formali, non formali ed informali attraverso le opportunità fornite dal Life Long Learning e avvicinare le pratiche didattiche alla vita di tutti i giorni.

Stimolare gli studenti con proposte didattiche innovative è possibile attraverso distinte metodologie. Questi metodi possono essere l'uno diverso dall'altro, ma l'efficacia della loro azione non cambia: dal brainstorming al cooperative learning, dalla flipped classroom alla peer education.

In ambito tecnologico, le azioni formative mirano ad introdurre le tecnologie emergenti nella didattica, sviluppando nuovi approcci formativi e studiando nuovi linguaggi comunicativi. Il piano prevede l'uso delle LIM e di altre tecnologie digitali (ebook, tablet, kit Lego, piattaforme didattiche, etc.) l'utilizzo e la condivisione di contenuti didattici digitali e l'adozione di metodologie didattiche innovative che prevedono, ad esempio, l'impiego di simulazioni, attività di coding e di robotica educativa per avviare al pensiero computazionale.

Notevole importanza riveste:

- l'ambito organizzativo e in particolare la trasformazione degli ambienti di apprendimento. Le azioni formative si svolgeranno presso le aree della scuola intese come centro di apprendimento aperto, che trascende i tempi e gli spazi: Atelier creativi, laboratorio informatico, laboratorio musicale e teatrale, laboratorio creativo manuale.



· il monitoraggio continuo del livello di apprendimento, sia attraverso il tracciamento del percorso che attraverso frequenti momenti di valutazione e autovalutazione.

IMPATTI

Tutte le azioni del piano formativo prevedono i seguenti impatti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio:

- “pensare in modo nuovo”, sulla base della consapevolezza che è necessario fondare e giustificare ogni argomentazione proposta;
- saper esprimere la propria opinione e presentare, in modo chiaro, il proprio punto di vista;
- saper interagire correttamente nell’ambito di una discussione di gruppo.
- favorire l’acquisizione della consapevolezza, delle responsabilità e dei diritti essenziali per vivere in una comunità;
- aiutare a sviluppare la conoscenza, la comprensione e gli atteggiamenti corretti di cui i membri di una comunità necessitano per dare un contributo attivo alla democrazia della comunità stessa;
- favorire il rispetto del punto di vista dell’altro.

Gli impatti dal punto di vista “didattico” sono:

- capacità di sapere strutturare un discorso logico,
- capacità di sapere ricercare e selezionare le fonti, attraverso le risorse multimediali online.
- capacità di approfondire alcune tematiche legate alla cultura generale e all’attualità.

Questi impatti risultano fondamentali nel quadro europeo in cui stiamo vivendo.

Per l’anno scolastico 2022/23 l’IC Borrelli ha ottenuto l’autorizzazione allo svolgimento del progetto di titolo « Unaport@ sul mondo » POR FSE 2014/2020 Asse III – Istruzione e Formazione – Obiettivo 14 – Azione 10.4.2 - CUP 96031210634 – in Rete con l’IC “A. Vespucci” di Monte di Procida, l’IC “Gigante-Neghelli” di Napoli, l’IC “Carafa-Salvemini” di Napoli, l’IC Don Milani di Quarto (NA) Avviso “CambiaMenti Digitali” DGR n. 254 del 11/06/2019 Regione Campania - interventi volti all’implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull’utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI anno scolastico 2022/23 - “CambiaMenti Digitali” - « Unaport@ sul mondo » in Rete con l’IC “A. Vespucci” di Monte di Procida, l’IC “Gigante-Neghelli” di Napoli, l’IC “Carafa-Salvemini” di Napoli, l’IC Don Milani di Quarto (NA), capofila di formazione.

Cognome e Nome	Ordine di scuola :	Percorso formativo
ROSALaura	SSPG	Coding e Robotica Educativa, Marketing, Sensoristica e stampa 3D
Manfredonia Anna	SSPG	Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità, Open Data



Martire Carlo	SSPG	Making, Sensoristica e stampa 3D, Open Data
Ferrara Francesca Ro	SSPG	Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità
Vitiello Pasquale	SSPG	Coding e Robotica Educativa, Making, Sensoristica e stampa 3D, Realtà a. v. d.i.
Caiazzo Valeria	SSPG	Coding e Robotica Educativa, Realtà aumentata, realtà virtuale, didattica.
LAURITANO VITTORIO	SSPG	Coding e Robotica Educativa, Realtà aumentata, realtà virtuale, didattica immersiva
Gargiulo Anna	SSPG	Coding e Robotica Educativa
Del Sorbo Rosalia	SSPG	Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità
Amitrano Romina	SSPG	Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità
Tramparulo Giuliana	SSPG	Coding e Robotica Educativa, Realtà aumentata, realtà virtuale, didattica immersiva
Amore Cristina	SSPG	Making, Sensoristica e stampa 3D, Digital storytelling, Creatività dig, R.a.v.
napolitano francesco	SSPG	Making, Sensoristica e stampa 3D
Talarico Gianluca	SSPG	Realtà aumentata, realtà virtuale, didattica immersiva
Aiello Antonio	SSPG	Coding e Robotica Educativa, Digital storytelling, creatività digitale e multimed



Manca Lucia	SSPG	Attività sperimentali su Big Data, Open Data
Izzo Carmela	S.P.	Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità, Attività sperimentali su Big Data
Cascone Michele	S.P.	Coding e Robotica Educativa
	SSPG	Attività sperimentali su Big Data, Open Data
Rosalaura		

Il percorso di ricerca azione dei docenti prevede diverse fasi:

1. Formazione e Approfondimento
2. Definizione e pianificazione dell'impianto di avvio della ricerca
3. Progettazione e realizzazione di una Unità di Lavoro mediante la ricerca di metodologie innovative
4. Documentazione delle attività realizzate

· **Formazione e Approfondimento:** Il team docenti approfondisce le tematiche inerenti alla ricerca attraverso momenti di formazione specifica e di riflessioni comuni.

· **Definizione e pianificazione dell'impianto di avvio della ricerca** (tempi, strumenti, documentazione...).

Il team cerca di pianificare in modo dettagliato l'impianto iniziale della ricerca attraverso la definizione dei seguenti punti: -le competenze trasversali su cui è necessario porre l'attenzione ipotizzando una prima suddivisione in obiettivi raggiungibili; gli strumenti di rilevazione e misurazione della presenza di tali competenze all'interno del gruppo classe;-le prime attività concrete (contenuti) e le metodologie didattiche che permettano ai docenti di lavorare all'interno del gruppo classe anche su questo tipo di obiettivo;

· Gli strumenti di documentazione dell'esperienza (osservazione delle attività svolte, misurazione degli apprendimenti ottenuti, soddisfazione degli attori coinvolti, etc.)

· Ricerca di metodologie innovative

· Elaborazione di un format utile per la Progettazione e la Valutazione per competenze

· Progettazione e realizzazione di Unità di Lavoro con compiti di realtà e prove autentiche

· Elaborazione di un format utile alla documentazione delle attività realizzate

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività innovativa si sviluppa secondo una metodologia che alterna le lezioni frontali a veri e propri project work (cooperative learning, problem solving, flipped classroom) in cui le nozioni apprese verranno messe in pratica e gli studenti interagiranno direttamente con i docenti. Si tratta di un percorso didattico, con forte orientamento alla pratica, rivolto anche a studenti con difficoltà di apprendimento oppure provenienti da situazioni di disagio socio-economico. Consapevoli che anche se gli studenti di oggi vengono considerati "nativi digitali" essi ne sono fruitori passivi, l'intento è far entrare nella scuola la didattica digitale con uso delle nuove tecnologie, che hanno infatti un grande impatto motivazionale e possono essere un grande supporto didattico permettendo l'acquisizione di autonomia sociale ed operativa. Nel percorso laboratoriale gli studenti con Bisogni Educativi Speciali lavorano con alcuni compagni in Peer to peer e a turno uno diventa l'esperto e il tutor dell'altro. Questa attività innovativa è volta a sperimentare innovazioni didattiche e modalità di progettazione e valutazione per competenze oltre alla documentazione delle attività.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Premessa

Questa attività di ricerca-azione è volta a sperimentare innovazioni didattiche e modalità di progettazione e valutazione per competenze oltre alla documentazione delle attività.

Il percorso di ricerca azione dei docenti prevede diverse fasi:

- **Formazione e Approfondimento**: Il team docenti approfondisce le tematiche inerenti alla ricerca attraverso momenti di formazione specifica e di riflessioni comuni.
- Definizione e pianificazione dell'impianto di avvio della ricerca: (tempi, strumenti, documentazione...): Il team cerca di pianificare in modo dettagliato l'impianto iniziale della ricerca attraverso la definizione dei seguenti punti: -le competenze trasversali su cui è necessario porre l'attenzione ipotizzando una prima suddivisione in obiettivi raggiungibili; -gli strumenti di rilevazione e misurazione della presenza di tali competenze all'interno del gruppo classe; -le prime attività concrete (contenuti) e le metodologie didattiche che permettano ai docenti di lavorare all'interno del gruppo classe anche su questo tipo di obiettivo; -gli strumenti di documentazione dell'esperienza (osservazione delle attività svolte, misurazione degli apprendimenti ottenuti, soddisfazione degli attori coinvolti, etc.)
- Ricerca di metodologie innovative
- Elaborazione di un format utile per la Progettazione e la Valutazione
Valutazione per competenze
- Progettazione e realizzazione di Unità di Lavoro con compiti di realtà e prove autentiche
- Elaborazione di un format utile alla documentazione delle attività realizzate
- Elaborazione di un DOCUMENTO DI SINTESI UDL PROGETTO COMPETENZE CHIAVE LIFE SKILLS
- Elaborazione di griglie di osservazione per la valutazione dell'unità di lavoro
- Elaborazione di rubriche di valutazione
- Elaborazione di una modulistica utile alla disseminazione e diffusione delle buone pratiche
- Sistemazione di tutto il materiale prodotto e validazione del modello L'obiettivo di questa azione è quello di fare una sintesi complessiva di tutto quello che è emerso nel corso del lavoro, nel tentativo di definire le strategie didattiche per l'apprendimento delle competenze di tipo trasversale.
- **Presentazione dei risultati.** Alla fine del percorso, il gruppo di lavoro redige un report finale da presentare alla Dirigente e socializza con il Collegio.



Aree di criticità rilevabili all'interno del contesto formativo e definizione del problema

L'apprendimento scolastico è definito come l'insieme dei processi attraverso i quali l'alunno, interagendo con un contesto di istruzione, raggiunge un livello di competenze in determinati campi di conoscenza e in abilità intellettuali.

Generalmente, è in base a tale definizione che la scuola organizza la didattica, la metodologia, le modalità di verifica e di valutazione; l'attenzione è focalizzata quasi esclusivamente sulle prestazioni dell'allievo in termini di apprendimento di concetti, regole, definizioni.

Sicuramente questo è un terreno nel quale è più facile muoversi, nel quale risulta più semplice strutturare le lezioni e le modalità di misurazione delle conoscenze acquisite dagli allievi. Ma è anche la situazione nella quale molti alunni sono in estrema difficoltà:

pensiamo ai ragazzi con disabilità certificate, ai ragazzi con un livello di scolarizzazione molto basso, ai ragazzi che provengono da un passato di insuccessi e demotivazione allo studio, ai ragazzi con poca voglia di studiare.

Da tali considerazioni, deriva l'importanza di ricercare metodologie alternative che non focalizzino l'attenzione solamente sugli apprendimenti di nozioni e competenze disciplinari, ma che ricerchino il modo di far emergere quelle competenze trasversali sulle quali tutti si possono misurare con più facilità.

Riteniamo che accanto agli obiettivi didattici, intesi come i traguardi da raggiungere nel contesto di specifiche discipline, si debba focalizzare ed investire sugli obiettivi educativi, i quali si riferiscono alla crescita della persona umana considerata nella sua totalità e nel suo dover essere nel mondo sociale e lavorativo.

Per essere valido e pertinente l'insieme degli obiettivi didattici, declinati in termini di conoscenze ed abilità, deve essere incluso in quello più vasto delle competenze chiave; deve presentarsi in modo coerente e relazionato ad esse.

Per concorrere alla realizzazione di un progetto educativo il più possibile rispondente e adeguato alle caratteristiche degli alunni, è fondamentale procedere attraverso una serie di passi successivi:

- Diagnosi dei bisogni educativi
- Formulazione degli obiettivi educativi e didattici
- Selezione e organizzazione dei contenuti e delle esperienze di apprendimento
- Determinazione di ciò che si deve valutare, di come e con che strumenti è possibile farlo.

Il progetto educativo, quindi, deve essere collegato ai bisogni individuali degli allievi e alla ricerca delle situazioni di vita che con ogni probabilità i ragazzi andranno ad affrontare in un prossimo futuro.

La capacità di dominare tali situazioni di vita può essere scomposta in alcune competenze, atteggiamenti che sono da sviluppare e ricercare trasversalmente in tutte le materie e le discipline.



Tali competenze trasversali possono realmente costituire il terreno dentro al quale giocare un confronto paritario tra tutti gli alunni, anche quelli più in difficoltà rispetto ai risultati scolastici. In tale ambito, infatti, all'intelligenza astratta si affianca quella emotiva, esperienziale e operativa; alle conoscenze si affiancano le competenze verso l'individuazione di quelle abilità che renderanno possibile la futura integrazione degli alunni nel mondo sociale e professionale.

Tali competenze si possono riassumere in:

- Capacità di organizzazione – far maturare nell'alunno l'abilità di Problem Solving, offrendogli strategie attraverso le quali egli possa tentare di risolvere situazioni problematiche
- Capacità di autonomia – aiutare l'alunno ad affrontare ed organizzare le attività scolastiche ed extrascolastiche puntando sulle proprie risorse e competenze
- Capacità di relazione – è una delle competenze fondamentali per una vita sociale e lavorativa integrata con gli altri

Una delle più importanti finalità formative dell'istituzione scolastica è quella di educare ad una partecipazione consapevole e responsabile alla vita della comunità, premessa indispensabile per una migliore formazione del cittadino. Il percorso scolastico non riguarda solo le competenze specifiche disciplinari ma include soprattutto valori di fondo per la nostra vita individuale e associata. La scuola, riflettendo sul sentimento di cittadinanza lavora affinché gli studenti, futuri cittadini e lavoratori di domani, acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, improntati al rispetto della qualità della vita, della salute e della sicurezza, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Un **cittadino responsabile** è un **cittadino che si informa**, conosce le disposizioni normative e sa applicarle nei contesti concreti della propria vita. La scuola ha il compito etico di guidare gli studenti affinché diventino cittadini attivi capaci di guardare alla propria scuola criticamente, esprimere riflessioni e desideri e opinioni, formulare proposte concrete e proporre per sé e per gli altri "la scuola che si vorrebbe". Questo percorso di ricerca-azione prevede il coinvolgimento dei docenti e degli studenti dell'istituto i quali conoscendo bene la propria scuola sanno coglierne limiti e difetti secondo una prospettiva costruttivista e fondamentalmente ottimista, che pur partendo da eventuali elementi negativi presenti a scuola si traduce in proposte concrete di miglioramento.

FINALITÀ

Sviluppare negli studenti competenze idonee ad esercitare pratiche di cittadinanza attiva nel proprio ambito scolastico con particolare riferimento alla salute e alla sana alimentazione

OBIETTIVI

Favorire negli studenti la riflessione sul valore sociale della partecipazione attiva e creativa alla vita del proprio istituto;

FASE I del Progetto



Un cittadino attivo è un cittadino che partecipa alla vita comunitaria e mette in atto atteggiamenti responsabili e dunque sicuri.

Produrre e validare percorsi formativi teorico-pratici rivolti agli allievi per fornire loro competenze riferite alla gestione della vita scolastica;

Far progettare agli allievi e realizzare esperienze di buone pratiche di partecipazione alla gestione del proprio istituto

METODOLOGIA

Nella didattica la metodologia è più importante dei contenuti e partendo dall'esperienza diretta si predilige il lavoro sulle cose concrete. Il presupposto teorico è che la partecipazione attiva e la sperimentazione diretta fungono da principale veicolo di apprendimento.

L'aspettativa è che la realizzazione di "compiti di realtà" da parte degli studenti promuova lo sviluppo di capacità di prendere decisioni e di problem solving, le abilità di pensiero creativo e quelle di pensiero critico, le capacità di relazioni interpersonali e di comunicazione efficace, ovvero l'acquisizione di quelle competenze psicosociali indicate come life skills.

La metodologia didattica fondata sull'esperienza consente di valorizzare le opportunità contestuali, di personalizzare i percorsi, di dare consistenza reale ai prodotti e di attivare processi di conquista.

Ma richiede un rinnovamento metodologico da parte dei docenti, il cui ruolo diventa sostanzialmente quello del mediatore o facilitatore di un percorso che costruisce insieme agli studenti, di promotore di responsabilità.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Nell'ottica di una maggiore e soddisfacente condivisione del percorso formativo, si prevedono:

- laboratorio di ricerca e ricerca-azione;
- verifica dei L.O. prodotti, sia dal punto di vista didattico, che da quello dell'aderenza agli standard di interoperabilità ;
- osservazioni sistematiche sul grado di coinvolgimento degli alunni anche in relazione all'utilizzo delle LIM, dell'aula multimediale e delle tecnologie informatiche;
- conversazioni guidate, questionari, sull'interiorizzazione del rispetto delle regole della convivenza democratica e sul grado di consapevolezza del proprio ruolo di cittadino responsabile;
- interventi volti a promuovere l'autostima e la formazione del futuro cittadino proiettato in una società sempre più complessa e diversificata.
- **Compiti di realtà:** il concetto di competenza designa un costrutto complesso che incorpora una varietà di dimensioni, alcune di natura cognitiva e metacognitiva, altre legate ad atteggiamenti, valori, disposizioni interne, per valutarle è necessario mettere il soggetto di fronte a compiti di una certa complessità: cioè metterlo di fronte a problemi in situazione o prove situate.
- Griglie di osservazione
- Strumenti di autovalutazione: Intervista metacognitive- Questionari introspettivi e retrospettivi- Scenari – Pensiero ad alta voce (thinking aloud) - Diari – Giornali di Bordo- Portfolio digitale
- Di fondamentale importanza, per la trasferibilità dell'esperienza da parte di altri soggetti interessati, è l'attività documentale dei momenti significativi dei percorsi didattici. Ogni team docente utilizzerà come strumento di lavoro la griglia. Queste griglie e i diversi materiali multimediali descrittivi delle singole esperienze, verranno raccolti in una pubblicazione, disponibile on-line, che verrà presentata in una TAVOLA ROTONDA organizzata dalla scuola stessa nell'ambito delle sue iniziative di raccordo con le diverse agenzie educative e formative del territorio.
- Nella valutazione delle competenze peserà non tanto l'esito di una prova finale, bensì, l'esito di una continua attenzione posta rispetto allo sviluppo/crescita dell'alunno e del suo apprendimento: un'attenzione adottata in ordine a più indicatori e relativi descrittori.



- Valutare il prodotto: definizioni di criteri oggettivi e livelli differenziati
- Valutare il processo: griglie di osservazione e/o diario di autovalutazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progetto “Atelier Creativi – Ambito strumenti - Azione #7”. del Piano digitale al fine di consolidare le competenze digitali e di base degli alunni. L'impianto laboratoriale è allestito presso la Sede Centrale dell'IC Borrelli ,di via Scafati 10.

Il Plesso Petrarco, Sede distaccata Scuola dell'Infanzia e Primaria , è stato dotato nell'anno 2020 di un Laboratorio Digitale grazie ai finanziamenti derivanti dai Fondi Strutturali Europei -Avviso Ambienti di Apprendimento Innovativi PNSD Azione#7.

PERCORSO DI RICERCA-AZIONE dei DOCENTI con ricaduta sulla formazione degli studenti

Per l'anno scolastico 2022/23 l'IC Borrelli ha ottenuto l'autorizzazione allo svolgimento del progetto titolo « Unaport@ sul mondo » POR FSE 2014/2020 Asse II I
– Istruzione e Formazione – Obiettivo 14 – Azione 10.4.2 - CUP 96031210634 – in Rete con l'IC “A. Vespucci” di Monte di Procida, l'IC “Gigante-Neghelli” di Napoli, l'IC “Carafa-Salvemini” di Napoli, l'IC Don Milani di Quarto (NA) Avviso “Cambia Menti Digitali” DGR n. 254 del 11/06/2019 Regione Campania - interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa.
In particolare agli studenti saranno garantiti due percorsi di formazione :Coding e Robotica Educativa, Attività sperimentali su i Big Data , Open Data.



Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4- Istruzione» del PNRR

L' istituzione scolastica aderisce al progetto relativo al Piano Scuola 4.0 (Missione 1.4- Istruzione del PNRR) – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi per la scuola primaria e secondaria di primo grado, impegnandosi a redigere il progetto di trasformazione per almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, sulla base di quanto previsto nel paragrafo 2 del Piano “Scuola 4.0”. Si prevedono acquisti di dotazioni digitali dispositivi e attrezzature digitali per l’allestimento degli ambienti innovativi di apprendimento, relativi software, applicazioni e contenuti digitali esclusivamente finalizzati alla didattica.



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 10** Traguardi attesi in uscita
- 13** Insegnamenti e quadri orario
- 17** Curricolo di Istituto
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 129** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 137** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	ERNESTO BORRELLI / Plesso Petrarò / Santa Maria La Carità
CODICE SCUOLA	NAAA8B6012

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	I.C.ERNESTO BORRELLI / Plesso Petrarò / Santa Maria La Carità
CODICE SCUOLA	NAEE8B6017

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	ERNESTO BORRELLI /Sede Centrale, Via Scafati 10 /Santa Maria La Carità
CODICE SCUOLA	NAIC8B6005



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C.ERNESTO BORRELLI NAAA8B6012	SCUOLA DELL'INFANZIA
QUADRO ORARIO	40 ORE SETTIMANALI
I.C.ERNESTO BORRELLI NAEE8B6017	SCUOLA PRIMARIA
TEMPO SCUOLA	27 ORE SETTIMANALI
I.C.ERNESTO BORRELLI NAMM8B6016	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
TEMPO SCUOLA ORDINARIO	30 ORE SETTIMANALI
CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	36 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO INFANZIA

La scuola dell'infanzia del Petrarò dell'I.C. E.Borrelli" è in funzione dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle ore 16:20, l'articolazione della giornata scolastica e la rotazione dei gruppi nei vari spazi / laboratorio, la compresenza delle insegnanti, le attività progettuali molto variegata e incisiva al fine dell'apprendimento di ciascun bambino, consentono di migliorare ulteriormente l'offerta formativa.

Routine della giornata scolastica 8:20 /9:00



Accoglienza 9:00/10:30

Attività di routine 10:30/11:30

Attività didattiche. 12.00/13:00

Pranzo 13:00/14 :00

Gioco libero nel corridoio o nel cortile 13:30/15:30 Rilassamento bambini di 3 anni: ascolto di fiabe, musica, manipolazione grafico pittorica 14:00/15:30

Attività didattiche 4/5 anni utilizzo del monitor touch screen , ascolto di musica, danza , attività di lettura visiva, pregrafismo e pre calcolo con materiale povero o strutturato 15:30

Riordino dell'aula 15:40/16:20

Uscita

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Orario curricolare 27 ore/29 per le classi quinte - Giorni settimanali 5 giorni dal lunedì al venerdì

Orario alunni Ingresso 8:20 uscita 13:45 Pausa merenda 10:30 /1045

Orario docenti Ingresso 8:15 uscita 13:45

ORARIO A 27 ore nella SCUOLA PRIMARIA

	Classi			
Discipline	I	II	III	IV
ITALIANO	8	7	6	5
MATEMATICA	7	6	5	6
SCIENZE	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2



GEOGRAFIA	1	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1
ARTE/IMMAGINE	1	1	1	1
EDUC.MOTORIA	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1

La distribuzione oraria delle discipline

Le sole classi quinte della scuola primaria

raggiungono un monte ore di 29 settimanali

esperto, in ottemperanza alla Legge di Bilancio

234 del 30 dicembre 2021 la quale ha introdotto

l'insegnamento obbligatorio, per ora, per le

classi quinte con docente provvisto di idoneo

per l'insegnamento dell'educazione fisica con

titolo di studio.

ORARIO 29 ore classi quinte

ITALIANO	7
MATEMATICA	6



SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MUSICA	1
ARTE/IMMAG.	1
EDUC.MOTORIA	2
RELIGIONE	2
INGLESE	3
TECNOLOGIA	1

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO: QUADRO ORARIO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33
Il corso ad indirizzo musicale ha i seguenti prolungamenti: martedì-mercoledì-giovedì ore 14:05-17:05 in presenza		

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Scuola	Numero ore settimanali	Monte ore Annuale	Numero minimo ore presenze	Numero massimo ore assenze
PRIMARIA Tempo Normale	27	27 x 33 = 891	668,25	222,75
SECONDARIA Tempo Normale	30	30 x 33 = 990	742,5	247,5
SECONDARIA Sezione Musicale	36	36 x 33 = 1188	891	297





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA ERNESTO BORRELLI	NAAA8B6012

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.MARIA LA CARITA IC BORRELLI

NAEE8B6017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA P. GR. E. BORRELLI

NAMM8B6016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA ERNESTO BORRELLI NAAA8B6012

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.MARIA LA CARITA IC BORRELLI
NAEE8B6017**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA P. GR. E. BORRELLI
NAMM8B6016 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale di Educazione Civica è dettato dalla Legge 92 del 20 agosto 2019 (e al Decreto ministeriale attuativo n. 35 del 22-06-2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e Allegati) che istituisce l'insegnamento trasversale di Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione.

Tutte le discipline, e in particolare quelle coinvolte nell'insegnamento frontale della materia (art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019), interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento



degli ambienti di vita. Come previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Per la scuola primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti del team.

Per la scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti di Italiano, Storia, Geografia, Arte, Scienze, Scienze Motorie, Tecnologia, Musica.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), seguirà i criteri di valutazione contenuti nel presente curricolo verticale. Ogni consiglio di classe, tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, nomina un coordinatore (art. 2, comma 5 della Legge 92 del 20 agosto 2019) che formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

TEMATICHE AFFRONTATE

□ Elementi fondamentali di diritto



- Agenda 2030: sviluppo sostenibile
- Educazione ambientale
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
- Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie e ad ogni forma di violenza
- Educazione alla Cittadinanza Attiva
- Educazione alla cittadinanza digitale
- Educazione stradale
- Formazione di base in materia di protezione civile e volontariato

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA 2022-23.pdf



Curricolo di Istituto

S. MARIA LA CARITÀ IC BORRELLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PREMESSA

l'IC Borrelli ha già attuato una progettazione per Curricolo Verticale che consente l'interazione tra attività curricolari ed extracurricolari utilizzando le risorse provenienti dall'attribuzione dei fondi del FIS e del MIUR. Sia nelle Attività curricolari che in quelle extracurricolari, la progettazione dei percorsi di apprendimento, tuttora in fase di continua implementazione, tende a strutturarsi in maniera dinamica e attenta all'uso di tutte le strategie atte a confluire nel processo di valutazione sincrono dell'Apprendimento e del Comportamento per l'accertamento delle Competenze. La Processualità verticale si ritiene necessaria in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanzialmente basarsi sulle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello Studente. L'attività didattica è centrata su specifici obiettivi di apprendimento raggiungibili attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, comportamenti valutati attraverso Rubriche di Valutazione. Sostanzialmente si tende a progettare percorsi in cui le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) consentano di risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, per pervenire ad un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Pertanto si fa ricorso a strumenti, metodi e tempi, che consentano agli allievi di esprimersi e



conoscersi meglio, ai docenti di valorizzare le differenze al fine di facilitare l'inclusione, di prevenire e gestire la conflittualità, di garantire la cooperazione fra tutti i membri del gruppo-classe e la creazione di uno spazio in cui ciascuno è incluso e chiamato a partecipare, sebbene con le proprie modalità e i propri tempi, in modo da soddisfare sia il proprio bisogno di appartenenza che di individualità.

L'Offerta Formativa a partire dalla Scuola dell'Infanzia è potenziata con riguardo alle competenze linguistiche, matematiche, alla musica, all'arte, al gioco-sport, alla religione, all'educazione motoria, a tutti i campi di esperienza e alle nuove alfabetizzazioni, tra cui l'uso critico dei media, il pensiero computazionale che si traduce nel linguaggio delle cose: • Inventare oggetti smart. • Giochi di esplorazione dell'ambiente. • Attività Unplugged. • Giochi di movimento sulla scacchiera, muovere giocattoli. • L'ora del codice Storytelling, grafica computerizzata: costruzione di libri digitali con i disegni dei bambini, i dialoghi, le interazioni tra personaggi per le animazioni, uso del suono. • Strumenti digitali Per la Scuola Primaria si fa riferimento a: • Elementi di orientamento • Regole fondamentali di attività di gioco sport • Le procedure, algoritmi e funzioni nella programmazione unplugged e tecnologica con i diagrammi a blocchi. • Movimenti sul piano : traslazioni, rotazioni, ribaltamenti • Linguaggio logico: e, o, se, altrimenti, fino a ... Per la Scuola Secondaria di Primo Grado: • Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione • Acquisire i concetti fondamentali di "Input-"Processo-"Output in un sistema informatico. • Saper scrivere linee di codice in versione concettuale La Scuola mette in atto la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; Introduce alla Scuola Secondaria di Primo Grado Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea mediante 3 opzioni: Francese, Spagnolo, Tedesco; Pone attenzione specifica allo sviluppo dei linguaggi musicali, istituendo un corso ad indirizzo musicale con 4 opzioni strumentali (chitarra, pianoforte, tromba e percussioni); Aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di Istruzione e Formazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e abbattimento della dispersione scolastica anche mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, fra cui l'innovazione didattica e gli ambienti di apprendimento innovativi come gli Atelier Creativi. Le Attività curriculari ed extracurricolari del Plesso Petrarò anno scolastico 2022/2023 sono arricchite da specifici progetti ed iniziative finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave.

La Scuola Secondaria di Primo Grado si avvale di una sezione ad Indirizzo Musicale.



L'introduzione del Corso ad Indirizzo Musicale, nel curricolo triennale del segmento di Scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. Borrelli, risale all'anno scolastico 2012/2013, (01/09/2012) con richiesta di attivazione deliberata dagli Organi Collegiali nell'anno scolastico 2011/2012 (Delibera n.4 del Collegio Docenti del 6 Ottobre 2011) e (Delibera n.106 del Consiglio di Istituto del 6 Ottobre 2011).

A partire dall'anno scolastico 2023/24 l'IC Borrelli aderisce al Nuovo Ordinamento dei Percorsi ad Indirizzo Musicale, alla luce del Decreto Interministeriale 1°Luglio 2022 n.176. Il Decreto disciplina in maniera nuova i suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire quelli attualmente in essere. Alla luce di tali direttive, si è pervenuti all'Aggiornamento del Regolamento del Corso di Strumento Musicale in dotazione dell'Istituzione Scolastica, e lo stesso sarà parte integrante del PTOF, così come deliberato nella seduta del Collegio Docenti del 18 Novembre 2022, Verbale n.32(Delibera 12/32cd) e del Consiglio di Istituto del 19/12/2022, Verbale n.53 (Delibera 07/53)

L'IC Borrelli conferma, per l'anno scolastico 2023/2024, le tre Classi, Sezione I, della Scuola Secondaria di Primo Grado, quale Corso ad Indirizzo Musicale e conferma, altresì la pratica dei seguenti strumenti: Chitarra, (cordofono a pizzico) Tromba (a fiato), Batteria(a percussione) Pianoforte (cordofono a tastiera). Si tratta di 3 gruppi classe, per ciascun anno di corso, rispettivamente suddivisi in 4 sottogruppi, ciascuno dei quali corrisponde ad una diversa specialità strumentale. In conformità alla nuova direttiva, con Nota n.22536 del 5 settembre 2022 emanata dal Ministero dell'Istruzione, le Classi Seconda e Terza a Indirizzo Musicale, già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento; resteranno, dunque, a tempo prolungato con 32 ore settimanali di cui 2 dedicate settimanalmente allo strumento musicale in orario pomeridiano, mentre la classe Prima, di nuova formazione per l'anno scolastico 2023/24, usufruirà dell'orario aggiuntivo corrispondente a tre ore settimanali (ovvero novantanove ore annuali), al fine di favorire "l'acquisizione del linguaggio musicale" attraverso l'integrazione dei vari aspetti della materia, ovvero quelli: tecnico-pratici; teorici; lessicali, storici e culturali

Si ricorda che i posti disponibili per la frequenza al percorso ad indirizzo musicale variano da 18 a 27 alunni; nel caso specifico i docenti che non dovessero completare l'orario presso la SSPG potrebbero farlo integrandolo con percorsi teorici, di "musica di insieme", o con interventi di propedeutica musicale a favore della Scuola Primaria o di altri alunni dell'Istituto, oppure con l'attivazione di un percorso verticale con le Scuole viciniori. Inoltre, per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o



nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni mediante un test che si articola in 4 fasi: senso ritmico, senso melodico, alti/bassi, ambito strumentale.

Allegato:

REGOLAMENTO PERCORSO ad INDIRIZZO MUSICALE 2023-24.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

Ø conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

Ø conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali



- Ø analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- Ø interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto
- Ø informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati
- Ø ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali
- Ø creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri
- Ø essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- Ø essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA
COSTITUZIONE ITALIANA, L' UNIONE EUROPEA e gli
ORGANISMI INTERNAZIONALI**



- Ø I diritti dell'uomo nell'evoluzione dei testi nazionali e internazionali.
- Ø Struttura e tipologia di un documento internazionale (Trattato, Carta, Convenzione, Dichiarazione) e terminologia specifica.
- Ø Documenti fondamentali relativi ai diritti umani (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo... Carta delle Nazioni Unite, Carta Europea dei Diritti Fondamentali, ...)
- Ø Storia, struttura e caratteristiche della
- Ø Costituzione italiana Principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti civili, etico-sociali, economici, politici. Doveri dei cittadini.
- Ø Il diritto del lavoro
- Ø Le violazioni dei diritti umani e forme di discriminazione nella storia e nell'attualità.
- Ø L'Unione Europea: radici e principi ispiratori
- Ø Simboli dell'identità nazionale ed europea, delle identità regionali e locali.
- Ø Concetti di stato, nazione, popolo ed etnia. Gli Enti Locali, il Comune, lo Stato.
- Ø Forme di stato e forme di governo in Europa e nel mondo
- Ø Organizzare in un quadro unitario le conoscenze in merito a: diritti/doveri, diritti dell'uomo e diritti del cittadino, sistemi che tutelano i diritti e regolano i rapporti tra cittadini
- Ø Argomentare su tematiche relative alla negazione dei diritti nel mondo, nella storia e nell'attualità
- Ø Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea e mondiale.
- Ø Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società
- Ø Riconoscere i fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme
- Ø Analizzare i principi fondamentali e gli articoli della Costituzione maggiormente connessi alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza



- Ø Comprendere nell'evoluzione dei testi nazionali e internazionali il fondamento nella tutela dei diritti dell'uomo
- Ø Riflettere sulle responsabilità personali, sociali e dei governi
- Ø Essere consapevole delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE AMBIENTALE, STRADALE, ALLA SALUTE, CITTADINANZA ATTIVA, FORMAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE, EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

- Ø Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Ø Educazione ambientale (sfruttamento delle risorse, inquinamento ambientale, sviluppo sostenibile, le conferenze mondiali sull'ambiente)
- Ø Educazione alla salute (educazione alimentare, educazione allo sport, principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita, disagio, cause delle dipendenze e danni connessi)
- Ø Elementi di educazione alla salute affettivo/sessuale: le peculiarità fisiche ed di genere, rapporto tra affettività e sessualità, rispetto della salute del corpo anche in relazione alla sfera sessuale



- Ø Elementi sulla prevenzione dei rischi e alla tutela della propria persona e dell'ambiente circostante.
- Ø Conoscenza di elementi inerenti la sicurezza e la protezione civile
- Ø Conoscere i beni storico-culturali e le tradizioni della comunità locale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva
- Ø Sviluppare atteggiamenti consapevoli e corretti per il benessere e la salute personale
- Ø Valorizzare e diffondere le opere meritorie dei rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine nel nostro tempo
- Ø Orientare le proprie scelte in modo consapevole.
- Ø Riconoscersi come persona, studente, cittadino, lavoratore
- Ø Adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività
- Ø Possedere oltre che la cultura della prevenzione e della solidarietà anche l'assimilazione di comportamenti consapevoli e corretti in caso di allerta o emergenza

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Comprensione della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali



Riconoscimento degli effetti del degrado e dell'incuria

Corretta classificazione dei rifiuti e sviluppo dell'attività del riciclaggio

conoscenza delle fonti energetiche e promozione di un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

○ **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Ø Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola.

Ø Effettuare una ricognizione dell'ambiente scolastico, individuandone le possibili fonti di pericolo e proponendo soluzioni organizzative e di comportamento per eliminare o ridurre i rischi.

Ø Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana.



Ø Effettuare una ricognizione e mappatura delle istituzioni pubbliche e dei servizi presenti nel territorio, definirne i compiti e le funzioni.

Ø Eseguire percorsi simulati di educazione stradale osservando scrupolosamente le regole del codice come pedoni e come ciclisti.

Ø Eseguire spostamenti reali nel quartiere anche in occasione di uscite o visite ad eventi o Istituzioni mostrando di osservare scrupolosamente le regole di buona educazione e del codice della strada.

Ø Analizzare messaggi massmediali (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sottesi;

Produrre notiziari a stampa o video; slogan pubblicitari utilizzando le tecniche tipiche del genere di comunicazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

DIGNITA' E DIRITTI UMANI



Conoscenza di sé e degli Altri Essere bambini e di essere adulti: figure e ruoli in famiglia, a scuola, nella comunità di vita. Superamento dell'concetto di razza e riflessione sulla comune appartenenza all'umanità.	Ascoltare storie e commentarle, raccontarle agli Altri, riflettere sulle azioni, i sentimenti, le emozioni di personaggi, scegliendo le parole adatte, drammatizzare storie sentite o inventate.
---	--

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ DIALOGO INTERCULTURALE

Il sé e l'altro: uguali e diversi. Il sé e l'altro: uguali e diversi. Chi siamo? Da dove veniamo? Lingue, abitudini, colori nella classe e nella scuola: diversità e somiglianze a confronto. Conosciamo le tradizioni, le usanze, i modi di vivere del	Discutere e collettivamente intorno ai temi di interesse comune, argomentando le proprie ragioni; ascoltare quelle degli Altri, confrontarsi. Costruire cartelloni, tabelle, mappe servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: caratteristiche fisiche, Paese di
--	---



<p>posto in cui viviamo e come sono cambiate nel tempo.</p> <p>Portiamo tradizioni, usanze, modi di vivere e delle nostre famiglie e del posto da dove veniamo. Cerchiamo tradizioni e usanze di altri luoghi d'Italia e del mondo. Giochiamo con le lingue (e con i dialetti).</p> <p>Prima conoscenza degli aspetti essenziali che contraddistinguono le differenze religiose.</p> <p>Storie, musiche e giochi del mondo.</p>	<p>provenienza, abitudini alimentari, rilevare somiglianze e differenze presenti tra gli alunni.</p> <p>Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità interdependenti. Individuare e disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio; denominare parti e funzioni, e seguire giochi motori e giochi sonori.</p>
---	--

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

SOSTENIBILITA'



<p>Un ambiente di vita sostenibile per tutti: sicurezza, movimento, barriere architettoniche, rischi e comportamenti di prevenzione. La sicurezza alimentare: che cosa mangiamo e che cosa ci fa bene.</p> <p>I comportamenti che fanno bene alla nostra salute e quelli che ci fanno male.</p> <p>I comportamenti che fanno bene e quelli che fanno male (emipatia).</p> <p>Vivere in un posto in cui si sta bene: la cura dell'ambiente di vita e di lavoro e l'attenzione ai comportamenti ordinati e rispettosi degli altri e delle cose. La cura delle risorse e la lotta allo spreco: rispetto per il cibo, uso oculato dell'acqua e dell'energia, gestione corretta dei rifiuti.</p> <p>Studiamo la nostra "impronta ecologica".</p> <p>Il rispetto per il paesaggio: cura, pulizia, salvaguardia.</p> <p>Igiene e profilassi delle malattie, life skills.</p>	<p>Visitare alcuni luoghi del quartiere e della città che possano rappresentare punti di riferimento per la comunità: parchi, monumenti, uffici pubblici, servizi.</p> <p>Effettuare percorsi di educazione stradale anche con la partecipazione dei vigili, riflettere sul valore delle regole come garanzia di sicurezza, benessere e libertà.</p> <p>Idiare semplici storie da drammatizzare, accompagnare col canto.</p>
---	--



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ COSTITUZIONE DEMOCRAZIA E LEGALITA'

Person e ruoli in famiglia e a scuola. Le prime "formazioni sociali": famiglia, scuola, parrocchia, quartieri e, associazioni...

Patti e regole. A cosa servono le regole, chi le fa, chi le fa rispettare.

Patto, regola, contravvenzione e sanzione.

I regolamenti per vivere insieme.

Ruoli, compiti, rappresentanza. Le leggi che servono per tutti: il codice della strada; le leggi per la s

Ascoltare, discutere e commentare regole che interessano la vita quotidiana. Giochi con le parole e le frasi, inventare rime, conte, semplici canzoni.

Imparare il significato di messaggi iconici accompagnati da parole scritte come segni alfabetici, comandi, messaggi iconici.



a l u t e (il divieto di f u m a r e ; l e v a c c i n a z i o n i ...); l'obbl i g o di i s t r u z i o n e; le l e g g i c h e d i f e n d o n o i l l a v o r a t o r i...	
---	--

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

U t i l i z z a r e l e n u o v e t e c n o l o g i e p e r g i o c a r e , s v o l g e r e c o m p i t i , a c q u i s i r e i n f o r m a z i o n i , c o n l a s u p e r v i s i o n e d e l l ' i n s e g n a n t e	E s e g u i r e g i o c h i e d e s e r c i z i d i t i p o l o g i c o , l i n g u i s t i c o , m a t e m a t i c o , t o p o l o g i c o a l c o m p u t e r , a l l a L I M , c o n i l t a b l e t
	U t i l i z z a r e l a t a s t i e r a a l f a b e t i c a e n u m e r



	ica p e r p r i m e f o r m e d i s c r i t t u r a s p o n t a n e a S v i l u p p a r e i l p e n s i e r o c o m p u t a z i o n a l e V i s i o n a r e i m m a g i n i , d o c u m e n t a r i , r a p p r e s e n t a z i o n i m u l t i m e d i a l i a l c o m p u t e r o a l l a L I M
--	---

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per L'Infanzia :PROGETTI DI ORIENTAMENTO e di INTERCULTURA

Per La Primaria:Proposta per lo sviluppo formativo delle Competenze trasversali-IL CODING



e SCUOLA ATTIVA KIDS-più sport ,più scuola -Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza attraverso Progetti curricolari ed extracurricolari

Per la [Secondaria:PERCORSI](#) DI ORIENTAMENTO"Programma il futuro" -

di SVILUPPO FORMATIVO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti:

- COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.
- COMPETENZA DIGITALE: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie
- COMPETENZA IMPRENDITORIALE: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni, scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare e pianificare. Tutto ciò attraverso una proposta progettuale curriculare ed extracurriculare di Educazione alla Cittadinanza Globale al Patrimonio Paesaggistico ,Culturale, alla Multietnia con Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL.

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.
- Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di



vita sano.

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni 21 educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Definizione di un sistema di orientamento

Si allegano schede di ampliamento dell'offerta formativa mediante progetti curriculari ed extracurriculari e Uscite didattiche

Allegato:

USCITE DIDATTICHE E PROGETTI.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Acquisizione delle competenze di base in scienza, tecnologia e della competenza digitale • Acquisire competenze nell'uso di nuove tecnologie come strumento di supporto per una didattica innovativa e inclusiva • Potenziamento delle competenze di base. • Potenziamento delle competenze di Cittadinanza. Il Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto, individua tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network dei media. Il curricolo costituisce la descrizione di un percorso che si vuole costruire e delle mete che si intendono raggiungere, data una situazione di partenza. Sottesa all'idea di curricolo verticale vi è quella continuità che a sua volta richiama il concetto di competenza. Essere competenti significa saper trasferire in contesti di vita reali, dimostrando autonomia e responsabilità, conoscenze e abilità acquisite in contesti educativi formali. La coerenza tra il progetto proposto ed il P.T.O.F. riguarda anche le attività individuate ai fini dell'offerta formativa, in particolare la macro area Progetti di potenziamento delle competenze digitali. Notevole rilievo è stato attribuito al potenziamento della Cittadinanza Attiva, mediante percorsi di sensibilizzazione al rispetto dei diritti umani con i progetti: Oltre il Velo, In Marcia per la Pace, In Marcia con il clima, Intercultura, Volontariato.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

• Competenze chiave di cittadinanza: le competenze chiave europee legate allo svolgimento del

progetto sono le seguenti:

• Competenze Chiave UE Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale Competenze Chiave e di cittadinanza Imparare a imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione Competenze chiave per l'apprendimento permanente Competenza alfabetica funzionale Competenze chiave per l'apprendimento permanente Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Utilizzo della quota di autonomia

L'IC Borrelli, per l'anno scolastico 2022/23, dispone di ore di Potenziamento di Italiano affidato a 2 docenti, nell'ambito della propria Autonomia, in coerenza con l'attuazione del proprio Piano di Miglioramento e secondo le direttive di legge finalizzate al Potenziamento dell'OF, adotta i percorsi formativi di seguito esplicitati: Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva interagente con il territorio attraverso il potenziamento del tempo scolastico integrato con attività educative, ricreative, artistiche, sportive in periodi di sospensione delle attività didattiche, apertura pomeridiana e articolazione del gruppo classe(cc.3,7,28,31) Metodologie Laboratoriali (cc.7,56,59) Contrasto Dispersione Scolastica, Discriminazione e Bullismo (c.7) Inclusione Scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES mediante il riconoscimento di diverse modalità di comunicazione (c.7) Definizione di un Sistema di Orientamento (cc.7,29,32) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2 (c.7) Alfabetizzazione della Lingua Inglese nella Scuola Primaria (c.10) Sviluppo delle Competenze linguistiche e uso delle metodologie CLIL (c.7) Sviluppo delle Competenze Matematico-logico-scientifiche (c.7) Sviluppo delle Competenze Digitali(cc.7,56,59) Sviluppo delle Competenze Musicali, Artistiche, Cinematografiche, Tecniche, Mediatiche (c.7) Sviluppo delle Competenze in materia di Cittadinanza Attiva e Democratica Educazione alla Legalità, al Rispetto e alla Sostenibilità Ambientale, ai Beni Paesaggistici e Culturali (c.7) Educazione all'alimentazione, alle scienze motorie, allo sport e alle tecniche di primo soccorso (cc.7, 10) Educazione all'affettività, alla parità di genere, alla prevenzione della violenza e ad ogni forma di discriminazione (c.16) Nell'esercizio e nell'attuazione della legge dell'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti predispone l'aggregazione dei saperi in conoscenze e abilità disciplinari. La suddivisione di alcune materie può variare in base alle attitudini ed alle particolari competenze affinate dai docenti ed alle esigenze organizzative funzionali agli orari. Ogni team può articolare diversamente il proprio lavoro e distribuire in modo flessibile le ore di attività nel corso dell'anno scolastico, tuttavia gli Obiettivi per le attività di copresenza sono condivisi da tutti i docenti. • Nelle classi in cui sono presenti ore di contemporaneità con l'insegnante di Lettere, si prevedono collaborazioni con le classi parallele (o in verticale) per svolgere le seguenti attività: - laboratori a piccoli gruppi - alfabetizzazione di alunni di altra lingua madre - integrazione con bambini diversamente



abili, nelle ore scoperte dal sostegno potenziamento a piccoli gruppi con alunni con difficoltà d'apprendimento –attività alternativa in altri spazi della scuola

ALTERNATIVA IRC

Per gli alunni che fanno richiesta di non avvalersi della ora di Insegnamento della Religione Cattolica, il Collegio Docenti predispone le seguenti alternative ,dalle quali devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85) . Si esclude la possibilità di spostare gli alunni in classi parallele per lo svolgimento di attività diverse dalla religione cattolica, data la situazione di emergenza epidemiologia tuttora in atto. Pertanto rispetto alle alternative si considerano le seguenti:

a) Studio assistito ,con docenti disponibili, finalizzato all' approfondimento o recupero personale di contenuti disciplinari concordati con gli insegnanti di classe. Le attività, alternative, in questo caso, saranno articolate sulla base della classe di concorso delle figure eventualmente individuate. Avverranno per piccoli gruppi e in spazi esterni all'aula di appartenenza.

Permanenza in aula ,qualora non sia stata fatta esplicita richiesta da parte delle famiglie di allontanamento dall'aula dei propri figli, e coinvolgimento degli stessi alunni richiedenti l'esonero IRC, in argomenti finalizzati allo studio dei Diritti Umani (consigliata dalla C.M. Circolare Ministeriale 28 ottobre 1987, n. 316 che ne indicava il programma generale), Etica, Storia delle Religioni afferente alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui



PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Per l'anno scolastico 2023/24 ***l'IC Borrelli aderisce al Nuovo Ordinamento dei Percorsi ad Indirizzo Musicale , alla luce del Decreto Interministeriale 1°Luglio 2022 n.176 e della Nota n.22536 del 5 settembre2022. . .***

P r e m e s s a

PERCORSO a d I N D I R I Z Z O M U S I C A L E

L' i n t r o d u z i o n e d e l C o r s o a d I n d i r i z z o M u s i c a l e , n e l c u r r i c o l o t r i e n n a l e d e l s e g m e n t o d i S c u o l a S e c o n d a r i a d i P r i m o G r a d o d e l l' I . C . B o r r e l l i , r i s a l e a l l' a n n o s c o l a s t i c o 2 0 1 2 / 2 0 1 3 , (0 1 / 0 9 / 2 0 1 2) c o n r i c h i e s t a d i a t t i v a z i o n e d e l i b e r a t a d a g l i O r g a n i C o l l e g i a l i n e l l' a n n o s c o l a s t i c o 2 0 1 1 / 2 0 1 2 (D e l i b e r a n . 4 d e l C o l l e g i o D o c e n t i d e l 6 O t t o b r e 2 0 1 1) e (D e l i b e r a n . 1 0 6 d e l C o n s i g l i o d i I s t i t u t o d e l 6 O t t o b r e 2 0 1 1) .

A p a r t i r e d a l l' a n n o s c o l a s t i c o 2 0 2 3 / 2 4 l' I C B o r r e l l i a d e r i s c e a l N u o v o O r d i n a m e n t o d e i P e r c o r s i a d I n d i r i z z o M u s i c a l e , a l l a l u c e d e l D e c r e t o I n t e r m i n i s t e r i a l e 1 ° L u g l i o 2 0 2 2 n . 1 7 6 . I l D e c r e t o d i s c i p l i n a i n m a n i e r a n u o v a i s u d d e t t i p e r c o r s i c h e , a p a r t i r e d a l 1 ° s e t t e m b r e 2 0 2 3 , a n d r a n n o a s o s t i t u i r e q u e l l i a t t u a l m e n t e i n e s s e r e . A l l a l u c e d i t a l i d i r e t t i v e , s i è p e r v e n u t i a l l' A g g i o r n a m e n t o d e l R e g o l a m e n t o d e l C o r s o d i S t r u m e n t o M u s i c a l e i n d o t a z i o n e d e l l' I s t i t u z i o n e S c o l a s t i c a , e l o s t e s s o s a r à p a r t e i n t e g r a n t e d e l P T O F , c o s ì c o m e d e l i b e r a t o n e l l a s e d u t a d e l C o l l e g i o D o c e n t i d e l 1 8 N o v e m b r e 2 0 2 2 , V e r b a l e n . 3 2 (D e l i b e r a 1 2 / 3 2 c d) e d e l C o n s i g l i o d i I s t i t u t o d e l 1 9 / 1 2 / 2 0 2 2 , V e r b a l e n . 5 3 (D e l i b e r a 0 7 / 5 3)

L'IC Borrelli conferma, per l'anno scolastico 2023/2024 ,le tre Classi, Sezione I, della Scuola Secondaria di Primo Grado, quale Corso ad Indirizzo Musicale e conferma ,altresì la pratica dei seguenti strumenti: Chitarra ,(cordofono a pizzico) Tromba (a fiato), Batteria(a



percussione) Pianoforte (cordofono a tastiera). Si tratta di 3 gruppi classe, per ciascun anno di corso, rispettivamente suddivisi in 4 sottogruppi, ciascuno dei quali corrisponde ad una diversa specialità strumentale. In conformità alla nuova direttiva, con Nota n.22536 del 5 settembre 2022 emanata dal Ministero dell'Istruzione, le Classi Seconda e Terza a Indirizzo Musicale, già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento; resteranno, dunque, a tempo prolungato con 32 ore settimanali di cui 2 dedicate settimanalmente allo strumento musicale in orario pomeridiano, mentre la classe Prima, di nuova formazione per l'anno scolastico 2023/24, usufruirà dell'orario aggiuntivo corrispondente a tre ore settimanali (ovvero novantanove ore annuali), al fine di favorire "l'acquisizione del linguaggio musicale" attraverso l'integrazione dei vari aspetti della materia, ovvero quelli: tecnico-pratici; teorici; lessicali, storici e culturali.

Si ricorda che i posti disponibili per la frequenza al percorso ad indirizzo musicale variano da 18 a 27 alunni; nel caso specifico i docenti che non dovessero completare l'orario presso la SSPG potrebbero farlo integrandolo con percorsi teorici, di "musica di insieme", o con interventi di propedeutica musicale a favore della Scuola Primaria o di altri alunni dell'Istituto, oppure con l'attivazione di un percorso verticale con le Scuole viciniori. Inoltre, per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativa attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativa-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni mediante un test che si articola in 4 fasi: senso ritmico, senso melodico, alti/bassi, ambito strumentale.

REGOLAMENTO NOVELLATO

alla luce del Nuovo Ordinamento dei Percorsi ad Indirizzo Musicale Decreto Interministeriale 1°Luglio 2022 n.176 e Nota n.22536 del 5 settembre

Deliberato dal Collegio Docenti del 18 Novembre 2022, Verbale n.32 (Delibera 12/32cd) e del Consiglio di Istituto del 19/12/2022, Verbale n.53 (Delibera 07/53)



Il Regolamento è realizzato tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado, con particolare riferimento a:

-Decreto Ministeriale 201 del 6 agosto 1999 - Corsi di indirizzo musicale nella scuola media

Decreto Interministeriale 1°Luglio 2022 n.176

- Nota n.22536 del 5 settembre 2022

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA ERNESTO BORRELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione di gioco, in cui i bambini rielaborano in modo creativo le loro esperienze. Le insegnanti nella loro relazione educativa svolgono una funzione di mediazione, li aiutano a pensare, a riflettere, sollecitandoli a osservare, descrivere, fare ipotesi in un confronto continuo. L'organizzazione degli spazi accoglienti, caldi e ben curati e il tempo di routine disteso consente al bambino di vivere serenamente la propria giornata. La scuola dell'infanzia nel Petrarco dell'I.C. E.Borrelli" è in funzione dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle ore 16:20,



l'articolazione della giornata scolastica e la rotazione dei gruppi nei vari spazi / laboratorio, la compresenza delle insegnanti, le attività progettuali molto variegata e incisiva al fine dell'apprendimento di ciascun bambino, consentono di migliorare ulteriormente l'offerta formativa.

Routine della giornata scolastica 8:20 /9:00

Accoglienza 9:00/10:30

Attività di routine 10:30/11:30

Attività didattiche. 12.00/13:00

Pranzo 13:00/14 :00

Gioco libero nel corridoio o nel cortile 13:30/15:30 Rilassamento bambini di 3 anni:ascolto di fiabe,musica,manipolazione grafico pittorica 14:00/15:30

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi meglio conto della necessità di stabilire regole condivise implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri per tutti.(I.N. 04/09/2012)

Promuovere la cultura locale Conoscere la propria cultura e quella dei bambini che provengono da realtà diverse. Educare all'ascolto e alla conoscenza dell'altro come



personale Conoscere feste e tradizioni di altre culture. L'esperienza si tradurrà in un percorso di attività a carattere multiculturale, laboratori, incontri, narrazioni... Si prevedono momenti di apertura al territorio e la collaborazione dei genitori, valorizzando in tal modo la loro cultura di appartenenza e il loro ruolo nella scuola. Bambini interessati: 3,4,5 anni
Competenze in gruppi Attività in piccoli gruppi di livello

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Continuità Primaria

FINALITÀ' Preparare gradualmente il bambino/a al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria
Suscitare interesse attorno ad nuova esperienza con attività appositamente



progettate

Razionalizzare il vissuto emotivo del bambino/a rispetto alla scuola primaria

OBIETTIVI Conoscenza della Scuola Primaria Formulare delle ipotesi relative alle aspettative
Far emergere possibili paure e incertezze ed aiutarli a dissiparle Conoscere i nuovi compiti
della scuola primaria Incontri con i bambini delle classi prime e incontri con i bambini classi
quinte con le

nuove insegnanti

Progetto educazione ambientale

FINALITÀ Rispettare l'ambiente che ci circonda sensibilizzando gli alunni con esperienze
varie. OBIETTIVO Conoscere gli habitat naturali Cogliere la ciclicità delle stagioni Riconoscere
il valore delle risorse naturali Attivare comportamenti ecologicamente corretti Conoscere ed
effettuare la raccolta differenziata. Attività Dii routine di ascolto di conversazione Esperienze
ludiche strutturate e guidate gioco libero esperienze manipolative e costruttive Attività o
intersezione ba mbini di 3,4,5 anni Progetto lettura

FINALITÀ: avvicinare i bambini al piacere della lettura attraverso l'utilizzo di libri in dotazione
alla scuola ,una piccola biblioteca in classe. Arricchimento del proprio lessico con termini
relativi alle tematiche trattate. Saper comunicare verbalmente vissuti ed esperienze.

OBIETTIVI: Saper ascoltare e comprendere una favola letta Assumere un atteggiamento
positivo verso i libri e la lettura. Saper utilizzare immagini per raccontare una favola
Partecipazione ad eventi come Libriamoci,in continuità con la primaria Visite guidate in
biblioteca Bambini interessati 3, 4, 5, anni per tutto l'arco dell'anno. Spettacolo teatrale

FINALITÀ : avvicinare i bambini a linguaggi espressivi diversi, arricchire il loro immaginario
fantastico

OBIETTIVI: Coinvolgere attivamente i bambini durante , le rappresentazioni per superare
paure e stati emozionali. Partecipazione ad uno spettacolo teatrale Bambini interessati 3, 4,
5, anni periodo



maggio/giugno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE LESSICALI: conoscere una terminologia di base per comunicare attività quotidiane e parole apprese in classe suddivise per argomenti
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE competenze comunicative: comprendere il senso generale di semplici messaggi, frasi, canzoni e filastrocche
competenze fonetiche: attraverso l'ascolto conoscere le intonazioni, i suoni delle parole e la pronuncia
competenze di produzione: conoscere semplici forme linguistiche, brevi frasi, e semplici parole per poi riprodurle a seconda delle attività e dei contesti quotidiani ricreati in classe.
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA
CAMPI D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Tecnologia: Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
Geometria: Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termine come avanti / dietro, sopra / sotto, destra / sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

COMPETENZE SPECIFICHE
Matematica, numero: utilizzare quantificatori; numerare.
Matematica, relazione / misura: raggruppare, ordinare, seriare oggetti; effettuare corrispondenze biunivoche, realizzare sequenze grafiche, ritmi, ecc. Utilizzare semplici diagrammi e tabelle per organizzare dati.

Matematica, spazio / geografia: utilizzare organizzatori spaziali per orientarsi nello spazio.

Storia: utilizzare organizzatori temporali per orientarsi nel tempo. Mettere in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti(giorni, mesi...), eventi della propria storia anche



nel raccontare; riferire le frasi di una procedura o di un semplice procedimento.

Scienze: osservare e individuare caratteristiche del proprio corpo, dell'ambiente e del paesaggio e distinguerne le trasformazioni dovute al tempo o all'azione di agenti diversi

Tecnologia: Utilizzare semplici manufatti tecnologici e spiegarne la funzione e il funzionamento.

Matematica: Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Storia: Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Scienze: Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I CAMPI DI ESPERIENZA L'esperienza diretta il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a



promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale. Nella nostra realtà scolastica i traguardi per lo sviluppo delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali vengono declinati in competenze, abilità e conoscenze, differenziate per le tre età. Inoltre ogni campo di esperienza si collega ad una competenza europea e si specifica in alcuni compiti significativi.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE CAMPI
D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA
COMPETENZA

- Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, sperimenta anche le tecnologie.

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.



- Comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni.
- Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio

verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la

scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

CAMPI D'ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA: Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa

esprimerli in modo sempre più appropriato.

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e

le mette a confronto con le altre.

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la



reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è ben e o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il

funzionamento delle piccole comunità e Della città

COMPETENZE SPECIFICHE

- Riferire i propri stati d'animo e riconoscerli sugli altri; esprimerli in modo appropriato.
- Conoscere e riferire eventi della storia personale e familiare e tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita.
- Formulare ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla giustizia, sulla corretta convivenza, sulle regole....
- Collaborare nel gioco e nel lavoro, portare aiuto.
- Osservare le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo.
- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, degli animali e dell'ambiente.
- Osservare comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità per provenienza, condizione, lingua.



Utilizzo della quota di autonomia

Nell'esercizio e nell'attuazione della legge dell'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti predispone l'aggregazione dei saperi in conoscenze e abilità disciplinari. La suddivisione di alcune attività può variare in base alle attitudini ed alle particolari competenze affinate dai docenti ed alle esigenze organizzative funzionali agli orari ogni team può articolare diversamente il proprio lavoro e distribuire in modo flessibile le ore di attività nel corso dell'anno scolastico, tuttavia gli Obiettivi per le attività di compresenza sono condivisi da tutti i docenti.

INTERVENTI EDUCATIVI NEI CONFRONTI DEI BAMBINI DIVERSAMENTE

La scuola, in quanto sistema di relazioni ha in sé, soprattutto per i minori con disabilità, enormi potenzialità; basti pensare come la collaborazione, il confronto, l'interazione, gli obiettivi comuni tra le diverse figure professionali possono, se in sinergia e nel rispetto delle specifiche competenze, trovare e sviluppare le strategie migliori per permettere al bambino di crescere nella sua diversità, stimolando e attivando in lui la maggiore autonomia possibile. Nella Scuola dell'Infanzia, per bambini con specifiche necessità e certificazioni, le modalità di integrazione avvengono secondo principi condivisi all'interno dell'istituto scolastico.

- L'intervento dell'educatore è complesso e articolato in quanto esercita quotidianamente un ruolo di mediazione tra i bisogni degli utenti e le risorse professionali e strumentali messe in campo dalla scuola e dal territorio. Comporta la capacità di essere flessibile e in grado di interagire con diversi interlocutori senza mai dimenticare i confini e le peculiarità del proprio ruolo.



- Il processo educativo a differenza di qualsiasi forma di istruzione, in cui si privilegia l'aspetto informativo, richiede la relazione tra le persone, e non una relazione qualsiasi, ma un rapporto segnato da una precisa tonalità emozionale, vale a dire dalla fiducia.
- Gli strumenti che l'educatore impara ad utilizzare e affinare nell'esercizio del suo incarico privilegiano:
 - la relazione empatica,
 - l'osservazione partecipe,
 - la capacità di lavorare in gruppo con figure professionali diverse,
 - la supervisione psicologica,
 - l'utilizzo della famiglia come risorsa indispensabile per il proprio lavoro,
 - la stesura della documentazione (P.D.F., P.E.I.....),
 - la collaborazione con il team degli insegnanti di sezione,
 - la collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio.

A livello di • GRUPPO SEZIONE A livello di • PICCOLO GRUPPO A livello di • LABORATORIO

A livello • INDIVIDUALE

MODALITÀ DI INTERVENTO:

Le attività proposte dalla scuola dell'infanzia del plesso Petrarò dell'IC.E Borrelli si muovono all'interno di un contenitore progettuale annuale, che include percorsi di varia natura, che interessano ambiti diversificati e tengono conto delle complessità sociali e culturali del nostro tempo. Il criterio che è alla base della nostra proposta educativa, riconosce il bambino nella sua globalità e l'importanza dell'alleanza educativa con le famiglie.

Nelle indicazioni nazionali viene ribadita la stretta relazione tra:

- i bambini sono attivi, amano giocare, costruire porre domande attraverso le quali indagare



la realtà.

- Le famiglie, nella loro diversità sono portatrici di risorse.
- La scuola, come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

Dettaglio Curricolo plesso: S.MARIA LA CARITA IC BORRELLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo nella SCUOLA PRIMARIA si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alle raccomandazioni del Parlamento Europeo del Consiglio dell'Unione Europea 2018 che ha ritenuto di aggiornare la precedente del 2016, indicando come motivazione "che le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo sempre maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Ritengono importante l'innovazione e le tecniche didattiche promuovendo l'apprendimento interdisciplinare che consente di rafforzare il collegamento tra le diverse materie dei programmi



scolastici, nonché di stabilire un solido nesso tra ciò che viene insegnato e i cambiamenti e le esigenze della società. Ed è in questa prospettiva che nel curricolo delineato dalle docenti della scuola primaria dell'I.C.E. Borrelli si parla di competenze intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi diventano delle competenze così il supporto Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno ai nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline

La scuola primaria dell'Istituto Ernesto Borrelli è così articolata

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Orario curricolare 27 ore/29 per la classe quinta- Giorni settimanali 5 giorni dal lunedì al venerdì

Orario alunni Ingresso 8:20 uscita 13:45 Pausa merenda 10:30 /1045

Orario docenti Ingresso 8:15 uscita 13:45

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza in materia di cittadinanza**

Le competenze di cittadinanza presuppongono il conseguimento di competenze personali e sociali improntate all'empatia, alla collaborazione e al rispetto di sé, degli altri, del bene comune.

Tali competenze devono essere supportate dalla conoscenza e dalla comprensione delle regole e delle norme, degli ordinamenti, della Costituzione e della sua costante contestualizzazione nella quotidianità.

Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile; rispettare le diversità, il dialogo e il confronto responsabile; partecipare responsabilmente alla vita della comunità scolastica allo scopo di riconoscere ed esercitare diritti e doveri, rafforzando il senso di solidarietà per comunicare e progettare insieme.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Consapevolezza delle questioni relative allo sviluppo sostenibile. Orientare le proprie scelte in modo consapevole. Riconoscersi come persona, studente, cittadino

Adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza digitale**

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Essere in grado di assumersi la responsabilità finale delle proprie decisioni nella consapevolezza che tutto quello che viene inserito, scritto o pubblicato in rete, potrebbe avere implicazioni sociali positive o negative sull'immagine virtuale di sé e degli altri.

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile**

Conoscenze

Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana.

Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza.

Riflettere sulla convivenza democratica, la sostenibilità, la solidarietà, la legalità. Realizzare forme di rappresentanza democratica dentro la classe e la scuola per la gestione di compiti, situazioni, incarichi. Comprendere significati e funzioni della regola nei diversi ambienti e contesti della vita quotidiana (scuola, casa, strada, luoghi di aggregazione) Riconoscere i propri diritti e doveri di bambino/a;

Abilità

Riconoscere, nelle esperienze di vita quotidiana, la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione, da considerare sia come diritti sia come doveri

Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, rispetto/violazione dei diritti umani, giustizia/ingiustizia Attuare atteggiamenti di solidarietà, impegnandosi personalmente in iniziative di solidarietà all'interno della classe o all'esterno, attraverso proposte adatte all'età

Partecipare alla pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune Conoscere e osservare i fondamentali principi per la prevenzione e la sicurezza; conoscere le norme di educazione stradale come pedoni e come ciclisti.

Partecipare alla redazione di regolamenti di classe, della scuola e spiegarli ai compagni.

Partecipare ad attività di educazione e sensibilizzazione al dono, alla protezione civile, al volontariato. Dato un problema da risolvere, pianificare e realizzare le soluzioni rispettando le fasi del problem solving.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Orientare le proprie scelte in modo consapevole.**

Tematiche trattate per il raggiungimento dell'obiettivo

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Educazione ambientale Educazione alla salute (educazione alimentare, educazione allo sport, principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita) Elementi sulla prevenzione dei rischi e alla tutela della propria persona e dell'ambiente circostante.



Conoscenza di elementi inerenti la sicurezza e la protezione civile

I beni storico- culturali e le tradizioni della comunità locale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva

I paesaggi geografici, le fasce climatiche in relazione agli insediamenti umani e ai flussi migratori.

La sostenibilità della massiccia domanda di alcuni prodotti in relazione allo sfruttamento del territorio di produzione. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico- fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, alla conoscenza di sé e di comportamenti sicuri da adottare.

Elementi di igiene.

Risultati di apprendimento

Amplia la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto e superamento di abitudini ed eventuali stereotipi.

Le funzioni delle regole di convivenza civile nel proprio ambiente di vita. Pratica forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.

Usa in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento

Promuove la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.

favorisce il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Curricolo verticale

Si propone il raggiungimento delle seguenti competenze mediante percorsi disciplinari basati su uno specifico sviluppo di conoscenze e abilità: • COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE • COMPETENZA MULTILINGUISTICA • COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA • COMPETENZA DIGITALE • COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE • COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA • COMPETENZA IMPRENDITORIALE • COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

CLASSE PRIMA: Nella programmazione didattica elaborata dal Collegio Docenti si prevede che gli apprendimenti relativi alla lettura – scrittura e alle abilità matematiche vengano curati prioritariamente all'interno di contesti significativi rappresentati dalle unità di lavoro didattico: Relativo all'arte, Le ricorrenze (all'interno delle quali si svolgono attività di produzione di vario genere) Gli argomenti oggetto di osservazione, riflessione e studio Unità risultano significativi ai fini dell'apprendimento in quanto: appartengono anche all'esperienza extrascolastica dei bambini, pertanto ne suscitano l'interesse, permettono di vedere riconosciute conoscenze e competenze e consentono senza artificio di condurre gli allievi verso le necessarie operazioni di razionalizzazione e progressiva costruzione di concetti e abilità (ad es. l'Unità "Euro" attraverso la realtà della soluzione di problemi di spesa conduce alla padronanza del significato delle operazioni); sono contesti con carattere di realtà, trasparenza e riproducibilità: proprio grazie a queste caratteristiche forzano, più di altri da noi sperimentati, il conseguimento di alcuni fondamentali apprendimenti (ad es.: le attività di produzione forzano l'apprendimento di costrutti sintattici complessi, attraverso la produzione di frasi con "mentre", "se...allora", "finché", "quando..."; inoltre sviluppano abilità logiche); sono contesti diversi tra loro, ma risultano complementari in modo da garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento linguistici e matematici previsti per la classe prima (per es.: l'apprendimento del concetto di numero viene curato nei suoi aspetti di cardinalità, ordinalità e misura nell'Unità Calendario, mentre nell'Unità Monete-Econ nell'Unità Calendario, mentre nell'Unità Monete- Economia ci si occupa degli aspetti di valore e misura).



CLASSE SECONDA Premessa generale.

Nella programmazione didattica elaborata dal Collegio Docenti si prevede che gli apprendimenti relativi alla lettura – scrittura e alle abilità matematiche vengano curati prioritariamente all'interno di contesti significativi rappresentati dalle unità di lavoro didattico Monete e prezzi , Storia del bambino e Giornata. Gli argomenti oggetto di osservazione, riflessione e studio delle tre suddette Unità risultano significativi ai fini dell'apprendimento in quanto: • appartengono anche all'esperienza extrascolastica dei bambini, pertanto ne suscitano l'interesse anche grazie alla possibilità di vedere riconosciute conoscenze e competenze e consentono, senza artificio, di condurre gli allievi verso le necessarie operazioni di razionalizzazione e progressiva costruzione di concetti e abilità (ad es. l'Unità di Monete, attraverso la realtà della soluzione di problemi di spesa conduce alla padronanza del significato delle operazioni); • sono contesti con carattere di realtà, trasparenza e riproducibilità: proprio grazie a queste caratteristiche forzano, più di altri da noi sperimentati, il conseguimento di alcuni fondamentali apprendimenti (ad es.: le attività di Produzioni forzano l'apprendimento di costrutti sintattici complessi, attraverso la produzioni di frasi con "mentre", "se...allora", "finché", "quando...") • sono contesti diversi tra loro, ma risultano complementari in modo da garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento linguistici e matematici previsti per la classe seconda.

CLASSE TERZA Premessa Le variare attività linguistiche proposte durante la classe III mirano all'attivazione e al consolidamento di alcune competenze riconosciute come prioritarie dalle attuali Indicazioni Nazionali. Queste capacità riguardano essenzialmente il terreno dei significati, sia in rapporto alla lingua parlata, sia in rapporto alla lingua scritta. Occorrerà pertanto curare a fondo la comprensione di ciò che viene letto ed ascoltato e l'articolazione linguistica via via più complessa nella produzione di un testo scritto; in particolare si lavorerà per perseguire la correttezza ortografica, l'arricchimento del lessico, il buon uso della punteggiatura al fine di evitare ambiguità e facilitare la comprensione, la completezza semantica e la coesione sintattica adeguata al pensiero del bambino e all'oggetto del discorso. La riflessione sulla lingua usata dai bambini dovrà mirare a renderli via via più consapevoli delle regolarità (concordanze, schemi morfologici, modificazioni) e delle fondamentali strutture sintattiche di cui ci si serve. Poiché pensiamo, come d'altronde è sottolineato dalle Indicazioni Nazionali, che l'educazione linguistica non sia riducibile a



disciplina autonoma, dato il carattere di trasversalità della lingua, le attività linguistiche verranno svolte, ove possibile, all'interno delle attività didattiche nel contesto delle unità di lavoro previste per quest'anno, con la massima collaborazione tra i docenti del team, che si pongono, anche se titolari di altre discipline, come modelli linguistici per gli allievi e lavorano spesso, pur in altri ambiti, attraverso la lingua orale e scritta. Si dedicherà particolare attenzione ai bambini con difficoltà e disturbi specifici di apprendimento, con i quali si utilizzeranno modalità di lavoro differenziate ed individualizzate, anche con uso di strumenti compensativi e dispensativi (vedasi Linee Guida del D.M. 2011).

CLASSE QUARTA Premessa Anche quest'anno, come già avvenuto per le classi precedenti, gli obiettivi linguistici relativi alla classe quarta verranno perseguiti prevalentemente all'interno delle varie unità didattiche programmate per il corrente anno scolastico: Storia, Produzioni, Economia, Sole e Terra, Scienze.

CLASSE QUINTA Le Indicazioni del 2012 dichiarano: "Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi." Aggiungono anche che "I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma". Coerentemente con questi principi, gli obiettivi linguistici e matematici saranno perseguiti sia all'interno delle diverse Unità di Apprendimento, interdisciplinari, sia svolgendo attività specifiche sui quaderni di Lingua, Matematica e Geometria, sui libri di testo, sugli eserciziari e/o su schede autoprodotte.

Verifica della programmazione Ogni classe provvederà alla verifica del processo di insegnamento-apprendimento attraverso opportune attività di verifica in itinere, che diano modo all'insegnante di conoscere su quali aspetti è opportuno insistere, quali difficoltà permangono e quali significati si possono ritenere acquisiti. Molte delle attività svolte



abituamente in classe possono rispondere alla necessità di verificare l'andamento del lavoro e compito dell'insegnante sarà monitorare accuratamente i progressi e gli ostacoli all'apprendimento per tutti i bambini, ma soprattutto per la fascia di alunni più debole. Al termine di ogni quadrimestre, oltre che in altri momenti a discrezione dell'insegnante, si provvederà a somministrare prove di verifica sommativa, che forniscono indicazioni su ciò che l'allievo riesce a fare autonomamente. Tali verifiche avverranno con cadenza quadrimestrale e saranno preparate dagli insegnanti delle classi parallele. In tali verifiche, su alcuni aspetti particolarmente significativi, potrà essere opportuno accertare, attraverso la mediazione dell'insegnante, a che punto si colloca il bambino che presenta difficoltà rispetto alla zona di sviluppo prossimale (per es. se sia in grado di risolvere un problema con l'aiuto dell'adulto esperto oppure se non sia ancora in grado di accedere ai concetti in gioco). Con gli alunni BES o DSA le modalità di somministrazione delle verifiche terranno conto dell'esigenza di utilizzare strumenti compensativi e dispensativi (per es. l'insegnante leggerà una prima volta il brano ed eventualmente le consegne, al bambino verranno concessi tempi più distesi, alcune prove verranno semplificate...).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IL CODING

Attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale per colmare il divario digitale della scuola, mediante la digitalizzazione innovativa degli apprendimenti. Il progetto è innovativo in quanto propone il coding in modo strutturato, a difficoltà crescente, variando le attività



anche da una classe a quella successiva, dando quindi modo ai bambini e ragazzi di esplorare i diversi tipi di attività legate al coding e consentendo attività di tutoraggio in verticale. Usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi.-capire i principi alla base del funzionamento del computer e di internet.-usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile. Il Coding è particolarmente adatto anche nella scuola primaria. Esso aiuta i bambini a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità, attraverso quello che apparentemente può sembrare un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo, attuando poca teoria e molta pratica. L’obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i bambini al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere i problemi, anche complessi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Inoltre sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale, stimola la riflessione sull’errore come nuovo spunto di lavoro, sviluppa delle capacità di analisi sul proprio operato, incrementa delle capacità di espressione linguistica sia orale, che

scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale, garantisce un utilizzo diretto di conoscenze , matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti, sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione riportano infatti :” Quando gli alunni potranno essere indotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolar mente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l’ideazione e la realizzazione di progetti(siti web interattivi, esercizi, giochi , programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c’è tra codice sorgente e risultato visibile”.

SCUOLA ATTIVA KIDS (PIÙ SPORT PIÙ SCUOLA)

IL CURRICOLO di SCUOLA PRIMARIA è stato , nell’anno scolastico 2021/22, con 2 ore di Educazione

Fisica per tutte le classi destinatarie del Progetto SCUOLA ATTIVA KIDS e per normativa vigente nell'a.s. 2022/23 è confermata l'introduzione delle ore di Educazione Fisica.

Progetto “Scuola attiva Kids” è indetto dalla Regione Campania su proposta dei Ministeri



dell'Istruzione, dello Sport e Salute S.p.A. .

Prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Il Progetto è rivolto alla scuola PRIMARIA ed ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita .Il Progetto, per l'anno scolastico 2021/2022, presenta le seguenti caratteristiche generali:

- coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie
- classi 1^a, 2^a e 3^a: per consentire agli insegnanti titolari di tali classi l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico.
- classi 4^a e 5^a: due ore settimanali di cui un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto.

L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

- Per tutte le classi dalla 1^a alla 5^a: - fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici; - realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni. E' stato individuato il Referente di Plesso o d'Istituto per il progetto, quale figura di riferimento e di contatto con il Tutor per il coordinamento e la programmazione delle attività motorie e di orientamento sportivo anche in funzione delle ulteriori progettualità sportive adottate in ambito scolastico in collaborazione con gli Organismi Sportivi. L'individuazione dei Tutor avviene mediante un "Avviso pubblico per ricerca di Tutor Sportivi Scolastici" pubblicato nel sito: <https://www.sportesalute.eu/progettoscuelattiva/primaria.html>. La figura di Referente è



stata prioritariamente individuata tra i docenti di scuola primaria con titoli adeguati (diploma Istituto superiore di educazione fisica - ISEF, Laurea in Scienze Motorie) e comprovate competenze nell'educazione fisica nella scuola primaria.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza si realizzano attraverso le Progettualità curriculari ed extracurriculari proposte :in particolare Progetto sport in classe Progetto lettura Progetto Arte...teca Progetto Pasqua Ebraica Progetto teatro Progetto nuoto Progetto inclusione Progetto musica,scacchi

Utilizzo della quota di autonomia

Orario obbligatorio, di carattere comune a livello nazionale : Area Comune -orario obbligatorio, di carattere opzionale : Area di Progetto. -Espansione oraria funzionale all'Organico di Potenziamento e al Potenziamento dell'Offerta Formativa (Lg.107/2015 – cc.7,16, 22,24)

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA P. GR. E. BORRELLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



La Scuola Secondaria di Primo Grado è di durata triennale, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo. Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dei Licei, dell'Istruzione e della Formazione Professionale. La SSPG "E. BORRELLI", in linea col D.P.R. 20/03/2009 n°89, con i criteri C.M. n.31 del 18/04/2012 attraverso le aree disciplinari, (Area Linguistico- espressiva e Area Matematico - Scientifico - Tecnologica) stabilite in seno alle riunioni di Dipartimento, così definite dal Collegio Docenti è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, conoscenze, abilità e competenze in relazione all'evoluzione della Ricerca-Azione messa in atto. La Scuola mette in atto la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione. Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea mediante 3 opzioni: Francese, Spagnolo, Tedesco. Pone attenzione specifica allo sviluppo dei linguaggi musicali, istituendo un corso ad indirizzo musicale con 4 opzioni strumentali (chitarra, pianoforte, tromba e percussioni). Aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di Istruzione e Formazione. Il Collegio dei Docenti ha definito gli obiettivi di apprendimento rispetto agli Assi: Linguistico- Espressivo e Scientifico Tecnologico, per gli anni di corso intermedi rispetto a quelli di riferimento definiti dal Ministero. Tali Traguardi di apprendimento elaborati dal Collegio dei Docenti sono costituiti dall'indicazione delle abilità, dei nuclei fondanti, degli ambienti di apprendimento, dei criteri di valutazione relativi a ciascuna disciplina e a ciascun anno scolastico. L'IC Borrelli adotta i modelli di certificazione delle Competenze come da normativa vigente.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

CITTADINANZA DIGITALE



- □ le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali,
- le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali
- □ politiche della tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali
- □ la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- □ i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto
- □ l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati
- l'identità digitale,
- □ rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;

• CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA COSTITUZIONE ITALIANA, L' UNIONE EUROPEA e gli ORGANISMI INTERNAZIONALI**

- I diritti dell'uomo nell'evoluzione dei testi nazionali e internazionali.
- Struttura e tipologia di un documento internazionale (Trattato, Carta, Convenzione, Dichiarazione) e terminologia specifica.
- Documenti fondamentali relativi ai diritti umani (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo... Carta delle Nazioni Unite, Carta Europea dei Diritti Fondamentali, ...)
- Storia, struttura e caratteristiche della Costituzione italiana Principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti civili, etico-sociali, economici, politici. Doveri dei cittadini.



- Il diritto del lavoro
- Le violazioni dei diritti umani e forme di discriminazione nella storia e nell'attualità.
- L'Unione Europea: radici e principi ispiratori
- Simboli dell'identità nazionale ed europea, delle identità regionali e locali.
- Concetti di stato, nazione, popolo ed etnia. Gli Enti Locali, il Comune, lo Stato.
- Forme di stato e forme di governo in Europa e nel mondo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
**EDUCAZIONE AMBIENTALE, STRADALE, ALLA SALUTE,
CITTADINANZA ATTIVA, FORMAZIONE IN MATERIA DI
PROTEZIONE CIVILE, EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Educazione ambientale (sfruttamento delle risorse, inquinamento ambientale, sviluppo sostenibile, le conferenze mondiali sull'ambiente)
- Educazione alla salute (educazione alimentare, educazione allo sport, principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita, disagio, cause delle dipendenze e danni connessi)



- Elementi di educazione alla salute affettivo/sessuale: le peculiarità fisiche e di genere, rapporto tra affettività e sessualità, rispetto della salute del corpo anche in relazione alla sfera sessuale
- Elementi sulla prevenzione dei rischi e alla tutela della propria persona e dell'ambiente circostante.
- Elementi inerenti alla sicurezza e la protezione civile
- La consapevolezza di esserne parte attiva nella tutela dei beni storico- culturali e le tradizioni della comunità locale

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. Il nostro

istituto intende attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale per colmare il divario digitale tra scuola e società contemporanea, mediante la digitalizzazione innovativa degli apprendimenti. Il progetto è innovativo in quanto propone il coding in modo strutturato, a difficoltà crescente, variando le attività anche da una classe a quella successiva, dando quindi modo ai bambini e ragazzi di esplorare i diversi tipi di attività legate al coding e consentendo attività di tutoraggio in verticale. Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti "nativi digitali" sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia) sia la potenza della segmentazione di un problema e il loro affidamento in piccoli gruppi. Così si rafforza il lavoro collaborativo, al rispetto delle diverse idee. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione in un contesto di gioco, in cui la curiosità l'azione diretta, l'utilizzo delle TIC come strumento di sviluppo dell'apprendimento, Grazie alle attività che si possono svolgere nel progetto Programma il futuro", consistenti in esercizi guidati sul pensiero computazionale (svolti sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet sia in modalità unplugged), alle attività proposte in Code Week e la conoscenza di altri ambienti di programmazione visuale, in cui bisogna mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano, come Scratch e Blockly è possibile acquisire alcune capacità come: - capire cos'è un algoritmo: Usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi. - capire i principi alla base del funzionamento del computer e di internet. - usare la tecnologia digitale in modo sicuro,



rispettoso e responsabile. Inoltre sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale, stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro, sviluppa delle capacità di analisi sul proprio operato, incrementa delle capacità di espressione linguistica sia orale, che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale, garantisce un utilizzo diretto di conoscenze, matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti, sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL.

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.
- Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.



- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni 21 educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Definizione di un sistema di orientamento

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:** le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti:
- **COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE:** abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.
- **COMPETENZA DIGITALE:** saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie
- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni, scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare e pianificare. Tutto ciò attraverso una proposta progettuale curriculare ed extracurriculare di Educazione alla Cittadinanza Globale al Patrimonio Paesaggistico ,Culturale, alla Multietnia con Giovani: nuovi narratori e attori



Utilizzo della quota di autonomia

Orario obbligatorio, di carattere comune a livello nazionale : Area Comune -orario obbligatorio, di carattere opzionale : Area di Progetto. -Espansione oraria funzionale all'Organico di Potenziamento (Lettere) e al Potenziamento dell'Offerta Formativa (Lg.107/2015 – cc.7,16, 22,24)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IL MARE E IL WINDSURF

Le attività seguono un modello teorico-pratico, i contenuti sono relativi alla conoscenza generale e particolare del contesto mare e navigazione per la parte teorica. In pratica poi si svolgeranno esercizi in acqua sui windsurf. I principali risultati attesi sono la conduzione del windsurf in condizioni di vento leggero da parte di almeno il 70% dei partecipanti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

facilitare dinamiche di gruppo costruttive e contenere gli aspetti legati alle diseguaglianze e ad eventuali dinamiche distruttive interne al gruppo



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ORTOTERAPIA

Il territorio, per le sue caratteristiche climatiche e ambientali, si offre per la coltivazione di svariati prodotti, infatti, da sempre queste zone sono conosciute per la produzione agricola. Nel corso dell'ultimo decennio è cresciuta, nella società europea, la consapevolezza verso il ruolo multifunzionale dell'agricoltura. Nello stesso tempo la crescente attenzione è stata rivolta allo sviluppo rurale, un contenitore nel quale alle attività agricole viene generalmente riconosciuto un ruolo di primo piano, non soltanto per la tradizionale funzione produttiva, quanto anche, se non soprattutto, per i servizi che queste sono in grado di generare. Le proprietà benefiche e terapeutiche nei confronti della salute umana derivanti dalla cura e dalla crescita di piante sono note da tempo. L'aggettivo "Terapeutico" viene qui utilizzato in senso lato intendendo con esso riferirsi sia alle potenzialità curative di programmi agricoli nei confronti di soggetti con specifici problemi psichici o di adattamento sociale, sia alle finalità di semplice, eppur fondamentale, integrazione sociale di soggetti altrimenti esclusi dal contesto sociale e civile, sia nel potenziare e incentivare l'interesse dei bambini alla salvaguardia dell'ambiente. Date queste premesse, vorremmo avviare, attraverso questo progetto, un percorso di Ortoterapia. Obiettivo prioritario sarà l'avvicinamento dei bambini ai lavori che da sempre hanno caratterizzato la nostra realtà locale; la promozione di un sano stile di vita e buone scelte alimentari; incrementare l'autostima, il senso di utilità, la familiarità con la natura stimolando i diversi sensi: la vista, gli odori, i sapori, il contatto con la terra e con altri organismi viventi; favorire la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'idea è quella di predisporre un percorso che preveda l'educazione e la formazione del personale docenti, alunni e familiari. Ciò sarà perseguito attraverso un'esposizione diretta al mondo agricolo attraverso: la coltivazione, la cura, l'attesa, la disciplina e il rispetto della natura tutta. Si punterà all'avvicinamento dei partecipanti ai beni comuni, ai valori sani, all'accettazione e all'impegno di ciascuno nella tutela di ciò che rende unica una piccola città sfruttando un territorio ricco di opportunità. Il progetto prevede la costruzione di un piccolo orto per la coltivazione di varie tipologie di piante che sarà gestita dai partecipanti inseriti nel progetto. L'idea di realizzare un piccolo orto all'interno del Parco Masseria è nata dall'esigenza di creare uno spazio protetto in cui si cerca di sviluppare e mantenere, tutte le abilità che la persona possiede. Inoltre, si vuole creare spazi di relazione dove ci si propone di sviluppare anche la maturazione affettiva e relazionale della persona. Il piccolo orto vuole essere un contesto



protetto che avvicinerà i partecipanti alle piante e ai cicli naturali di crescita, in un ambiente dove la concretezza del fare è sovrana e s'impara solo sperimentando. Infatti, si avrà la possibilità di svolgere attività manuale all'aperto, sperimentando in prima persona gesti e operazioni osservando cosa succede. Il lavoro consentirà anche di costruire processi di socializzazione, integrazione e scambio tra disabile e volontario. Queste forme di apprendimento, è dimostrato, sono quelle più adatte per percorsi educativi soprattutto con disabili. Le attività previste sono: - Attività agricole: concimazione, zappatura, coltivazione, creazione di un piccolo orto con semina di erbe e piantine. - Attività artigianali: manualità e insegnamento del compostaggio. - Lezioni di educazione alimentare e riciclaggio. - Osservazione naturalistica di alberi e piantine. I risultati attesi sono: - Familiarità: Le piante rappresentano oggetti agevolmente riconoscibili da tutti, con cui relazionarsi in modo immediato. - Interazione sociale: Diverse operazioni agricole manuali, possono essere condotte in gruppi di due o più soggetti. - Percezione dello scorrere del tempo: Il contatto diretto con organismi biologici consente di percepire il fluire del tempo. - L'agevole esecuzione di alcune operazioni colturali consente di coinvolgere anche soggetti con modesto livello formativo e con limitate capacità fisiche o mentali. - Il lavoro in pieno campo stimola i diversi sensi: la vista, gli odori, i sapori, il contatto diretto con la terra e con altri organismi viventi. - L'anticipazione e l'attesa della crescita delle piante contribuisce a creare ottimismo e a sentirsi parte di un processo creativo. - Senso di utilità e di autostima: Le piante reagiscono rapidamente alla cura dell'uomo e lo "ricompensano" con la produzione di nuove foglie e fiori. Si verifica così una sorta di feedback positivo che contribuisce a rafforzare la stima di sé.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● ROBOTICA JUNIOR

Robotica Junior è un laboratorio didattico di robotica educativa, fondato su un approccio costruttivista al sapere, in un contesto in cui gli alunni possono imparare operando. Il modulo prevede la realizzazione di attività riguardanti la programmazione, la progettazione di strutture complesse come i robot, la loro costruzione fisica e il controllo del loro funzionamento attraverso l'uso corretto dei linguaggi di programmazione. Le attività si realizzeranno attraverso una didattica laboratoriale basata su lezioni interattive condotte in ambiente digitale. Il modulo ha come finalità: □ Sviluppo del pensiero computazionale; □ Sviluppo dell'intelligenza



sequenziale e del pensiero procedurale. Gli obiettivi specifici perseguiti sono: □ Acquisizione di competenze di tipo scientifico, matematico e tecnologico; □ Sviluppo della capacità di analisi e di progettazione Destinatari del progetto sono 20 alunni della scuola secondaria di I grado. Si darà precedenza a: □ Alunni/e di etnie e culture diverse □ Alunni/e che presentano scarso interesse per le attività scolastiche ordinarie □ Alunni/e particolarmente turbolenti □ Alunni/e con problemi di attenzione e iperattività □ Alunni/e che presentano comportamenti irregolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli alunni verranno suddivisi in gruppi di lavoro che opereranno congiuntamente alla costruzione e alla programmazione. Così organizzati, inizieranno ad affrontare le problematiche



costruttive di un robot concentrandosi, in un primo momento, sulla progettazione e sulla costruzione fisica dei modelli ai fini di apprendere appieno il loro funzionamento e concetti chiave quale direzione, velocità, accelerazione, forza, azione e reazione etc. Nella seconda fase gli studenti approcceranno alla programmazione informatica e al funzionamento dei motori (direzione, velocità, accelerazione con movimento del robot avanti, indietro e relative rotazioni) per passare poi al controllo robotico e ai sensori. La presenza dei sensori consentirà di intraprendere diverse esperienze con i robot che, in tale modo, diventano capaci di ricevere informazioni dall'ambiente e di comportarsi nel modo previsto dalla programmazione. Il robot così costruito sarà in grado muoversi in una stanza senza essere fermato dal primo ostacolo che incontrerà ed agire, quindi, in maniera intelligente. Grazie alla costruzione di un piccolo robot, gli alunni impareranno in maniera semplice, diretta e divertente alcuni concetti fondamentali della robotica e della programmazione. L'utilizzo dei mattoncini Lego® garantisce il pieno coinvolgimento degli studenti che attraverso il gioco non solo impareranno ma faranno esperienze utili a comprendere il metodo scientifico e il ragionamento basato sulla dimostrazione. Quanto ai risultati attesi si prevede il miglioramento dei risultati di apprendimento degli allievi nelle materie a carattere scientifico ed un maggiore interesse verso le materie STEM. Laddove non fosse possibile erogare il modulo in presenza, i modelli saranno costruiti con LEGO® Digital Designer (LDD), un software gratuito di LEGO che permette di costruire i modelli Bricks4kidz con mattoncini LEGO® virtuali. Il programma è disponibile per Mac e PC Windows. LEGO® Digital Designer (LDD) è un programma CAD, di semplice utilizzo per i ragazzi, interamente dedicato ai mattoncini LEGO; CAD sta per Computer Aided Design, ovvero una categoria di programmi (al pari di altre categorie come Word Processor, EDP, CMS, ecc) che consentono la progettazione tecnica assistita dal computer. Il programma consente di attingere ad una libreria preimpostata contenente le versioni digitali dei mattoncini, liberamente selezionabili, posizionabili senza errori, colorabili e modificabili. L'interfaccia ha uno spazio di lavoro principale, una serie di strumenti per posizionare, ruotare, flettere, colorare i mattoncini ma anche per modificare il punto di vista del costruttore e riuscire ad avere un'idea tridimensionale del progetto che si sta realizzando e, cosa forse più importante, l'archivio dei mattoncini con cui poter lavorare. Grazie a LDD e alle istruzioni Bricks4kidz i ragazzi potranno scegliere il mattoncino giusto, posizionarlo, testare le dimensioni, l'aspetto, eliminarlo, spostarlo, ricolorarlo, renderlo temporaneamente invisibile o eliminarlo dal progetto.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● STEM FOR KIDS

Il modulo è un percorso esperienziale di apprendimento delle materie STEM incentrato sul gioco e sull'utilizzo dei mattoncini LEGO®. Attraverso la costruzione di modelli motorizzati verranno approfondite, in maniera pratica, tematiche attinenti Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Il modulo ha come finalità: □ Lo sviluppo del desiderio di ricerca, dell'attitudine al problem solving, alla progettazione e alla creatività; □ Lo sviluppo del pensiero critico, dell'autoefficacia e dello spirito d'iniziativa. Pertanto gli obiettivi specifici perseguiti sono: □ Acquisizione competenze di tipo scientifico, matematico, ingegneristico e tecnologico; □ Miglioramento della comprensione delle materie STEM; □ Stimolare la curiosità verso il funzionamento delle cose; □ Riduzione del gender gap in ambito tecnologico. Destinatari del progetto sono 20 alunni della scuola primaria. Si darà precedenza a: □ Alunni/e di etnie e culture diverse □ Alunni/e che presentano scarso interesse per le attività scolastiche ordinarie □ Alunni/e particolarmente turbolenti □ Alunni/e con problemi di attenzione e iperattività □ Alunni/e che presentano comportamenti irregolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

. SCIENZE: Gli alunni impareranno alcuni concetti fondamentali delle Scienze attraverso la creazione di alcuni dispositivi. Gli allievi costruiranno, ad esempio, il pannello solare, approfondendo in tal modo i principi alla base dell'energia solare, oppure la ruota ad acqua scoprendo tutto il processo di trasformazione dell'energia da una forma all'altra.

2.TECNOLOGIA: il funzionamento di alcuni supporti meccanici e tecnologici verrà approfondito attraverso alcune semplici costruzioni Lego®.

3.INGEGNERIA: i concetti fondamentali dell'ingegneria verranno scoperti dagli alunni attraverso la realizzazione di ponti, edifici e macchine in un cantiere Lego®. Gli allievi procederanno, ad esempio, alla costruzione di un ponte basculante e di un'automobile elettrica.

4.MATEMATICA: la matematica diventa facile e divertente con i Lego® e l'apprendimento diventa visivo e tangibile. Attraverso i mattoncini, una serie di schede e risorse didattiche sarà facile e semplice effettuare un ripasso dei concetti e delle operazioni matematiche. Si attende quindi il miglioramento dei risultati di apprendimento degli allievi ed un maggiore interesse verso le materie STEM. Attraverso il metodo coinvolgente e motivante, incentrato sul gioco, i bambini assimileranno concetti nuovi e interiorizzeranno nozioni già conosciute. Ciò consentirà di avvicinare gli allievi alle discipline scientifiche risvegliando la loro curiosità verso le materie curriculari generalmente meno amate dagli studenti. Laddove non fosse possibile erogare il modulo in presenza, i modelli saranno costruiti con LEGO® Digital Designer (LDD), un software gratuito di LEGO che permette di costruire i modelli Bricks4kidz con mattoncini LEGO® virtuali. Il programma è disponibile per Mac e PC Windows. LEGO® Digital Designer (LDD) è un programma CAD, di semplice utilizzo per i bambini, interamente dedicato ai mattoncini LEGO; CAD sta per Computer Aided Design, ovvero una categoria di programmi (al pari di altre categorie come Word Processor, EDP, CMS, ecc) che



consentono la progettazione tecnica assistita dal computer. Il programma consente di attingere ad una libreria preimpostata contenente le versioni digitali dei mattoncini, liberamente selezionabili, posizionabili senza errori, colorabili e modificabili. L'interfaccia ha uno spazio di lavoro principale, una serie di strumenti per posizionare, ruotare, flettere, colorare i mattoncini ma anche per modificare il punto di vista del costruttore e riuscire ad avere un'idea tridimensionale del progetto che si sta realizzando e, cosa forse più importante, l'archivio dei mattoncini con cui poter lavorare. Grazie a LDD e alle istruzioni Bricks4kidz i ragazzi potranno scegliere il mattoncino giusto, posizionarlo, testare le dimensioni, l'aspetto, eliminarlo, spostarlo, ricolorarlo, renderlo temporaneamente invisibile o eliminarlo dal progetto.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● S.E.L.F.I.E.S. Spazio di Empowerment Locale per la Fuoriuscita dall'Isolamento Educativo e Sociale

Il modulo, attraverso la strutturazione della scuola come luogo di scambio e di inclusione si propone di rafforzare l'istituto scolastico nella riduzione e prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. Verrà offerto un luogo accogliente, di supporto, di confronto e di orientamento deputato al rafforzamento delle risorse personali, sociali e relazionali dei giovani, grazie al quale i beneficiari saranno sensibilizzati e accompagnati nella fuoriuscita da situazioni di disagio. Nello specifico il modulo mira a migliorare il sostegno per i ragazzi a rischio di dispersione scolastica, in modo da ridurre gli insuccessi scolastici e stimolarne le motivazioni per terminare e/o procedere con il percorso scolastico. Si punta, inoltre ad orientarli nei percorsi formativi e di acquisizione delle competenze trasversali con una ricaduta positiva per il territorio. L'ottica è quella di sviluppare la consapevolezza dell'importanza della frequenza



scolastica, stimolando la motivazione. Con il modulo Sportello di ascolto, intendiamo coinvolgere un totale di n.10 ragazzi, tra gli allievi dell'Istituto e giovani del territorio di età inferiore ai 25 anni. La dispersione scolastica è il sintomo di una situazione complessiva di disagio e disadattamento che, se correlata ai contesti territoriali, può condurre, a fenomeni di rischio, marginalità e devianza. Riconoscendo il ruolo dei giovani quali attori determinanti nell'attivazione di un concreto processo di cambiamento personale e della comunità, intendiamo agire direttamente su questo gruppo di destinatari, attraverso azioni di sostegno e rafforzamento delle risorse personali, sociali e relazionali, che mirino alla riduzione e prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, coadiuvando le azioni già messe in atto dall'istituto. Alla luce di una visione sistemica del fenomeno, che consideri il ragazzo inserito in un sistema di relazioni, prevediamo che un'azione di orientamento e acquisizione di consapevolezza personale, possa avere una ricaduta in termini di raccordo fra famiglie, scuola, gruppo dei pari e la comunità territoriale tutta. I destinatari potranno accedere spontaneamente o attraverso la segnalazione da parte dell'Istituto scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Per coadiuvare ed implementare l'azione della scuola nel contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica la nostra attività di sportello di ascolto sarà condotta in orario extracurricolare. Le attività partiranno, orientativamente ed in accordo con l'Istituzione scolastica, nel mese di FEBBRAIO 2023 per una durata complessiva di due mesi. Prevediamo, infatti, 15 giornate di apertura dello sportello di due ore ciascuna, a cadenza bisettimanali, per un totale di 30 ore totali di ascolto dei beneficiari. L'intervento mira, come risposta ai bisogni dei beneficiari, ad aprire un dialogo interistituzionale che possa farsi promotore della strutturazione di un canale comunicativo "privilegiato" quale strumento stabile, partecipato e territoriale, che possa rappresentare un forte riferimento per le istanze dei giovani e delle loro famiglie e che possa mantenersi attivo anche al termine del modulo, in un ottica di sostenibilità istituzionale. Tale azione risulta fondamentale per definire e costruire, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini, il contributo delle istituzioni e del terzo settore, un sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, in una logica di promozione della solidarietà sociale e di empowerment, ossia di valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, e di interazione e integrazione tra i differenti componenti tecnici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



● S.C.I.A.L.L.A. Spazio di Confronto e Informazione per l'Acquisizione di Legami Locali di Autonomia

Il modulo, attraverso la strutturazione della scuola come luogo di scambio e di inclusione si propone di rafforzare l'istituto scolastico nella riduzione e prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. Verrà offerto un luogo accogliente, di supporto, di confronto e di orientamento deputato al rafforzamento delle risorse personali, sociali e relazionali dei giovani, grazie al quale i beneficiari, attraverso il gruppo dei pari e con la facilitazione degli esperti potranno sviluppare le competenze di vita (le life skills) che aiutano i ragazzi non solo nel migliorare la propria auto efficacia scolastica, ma anche relazionale. Lo scopo che si vuole raggiungere è l'integrazione dei ragazzi a rischio di dispersione nel contesto scuola, in modo da ridurre il loro senso di solitudine e isolamento e di migliorare anche il clima di benessere nella scuola. Con il modulo SCIALLA, intendiamo strutturare un gruppo trasversale che accolga un totale di n.20 ragazzi, tra gli allievi dell'Istituto e giovani del territorio di età inferiore ai 25 anni. La dispersione scolastica è il sintomo di una situazione complessiva di disagio e disadattamento che se correlata ai contesti territoriali, può condurre, a fenomeni di rischio, marginalità e devianza. Riconoscendo il ruolo dei giovani quali attori determinanti nell'attivazione di un concreto processo di cambiamento personale e della comunità, intendiamo agire direttamente su questo gruppo di destinatari, mediante azioni di sostegno e rafforzamento, attraverso il gruppo, delle risorse personali, sociali e relazionali, che mirino alla riduzione e prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, coadiuvando le azioni già messe in atto dall'istituto stesso. Alla luce di una visione sistemica del fenomeno, che consideri il ragazzo inserito in un sistema di relazioni, in particolar modo quella dei pari, prevediamo che un'azione di confronto, orientamento e condivisione riguardo un vissuto adolescenziale condiviso, possa avere una ricaduta in termini di raccordo fra gruppo dei pari, famiglie, scuola e la comunità territoriale tutta. I destinatari potranno accedere al gruppo sia spontaneamente che attraverso la segnalazione dell'Istituto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La prima peculiarità del metodo di intervento all'interno del modulo SCIALLA consiste nella progettazione partecipata con i giovani delle attività pensate e proposte. In particolare, l'idea è analizzare con i destinatari stessi, all'interno del gruppo, i bisogni del loro target di età, affinché non vengano calati dall'alto gli interventi, ma coinvolgano i giovani in un processo di emersione di necessità e problemi. Solamente se il giovane sente protagonista attivo degli interventi che riguardano direttamente la sua persona, è possibile che possa divenire agente di cambiamento per sé e risorsa per il territorio e la comunità tutta. Il modulo, inoltre, prevede, attraverso la realizzazione del "Manifesto del giovane-adulto" che i destinatari, successivamente all'individuazione dei bisogni della loro fascia d'età, possano individuare collettivamente le risorse presenti sul territorio, specifiche per le tematiche trattate. La mappatura, ad opera dei ragazzi, contribuisce trasversalmente all'autonomia e allo sviluppo di capacità relazionali, permettendogli di entrare in contatto con realtà "altre" al di fuori dei propri contesti abituali di



appartenenza, nonché promuovere un collegamento tra la domanda (bisogno del giovane) e l'offerta (servizio/enti). La realizzazione di un prodotto di divulgazione del modulo ma soprattutto di approfondimento delle tematiche e di raccolta di informazioni e notizie utili, rispetto agli argomenti trattati, permette di coinvolgere in qualità di destinatari indiretti tutti i giovani e le famiglie del territorio non beneficiari diretti del modulo, in un'ottica di sostenibilità culturale. L'aspetto innovativo del modulo si intravede, infine, nel passaggio delle acquisizioni dall'individuo, partecipante, alla collettività, in un'ottica di trasferimento di un modello di azione che ha alla base la compartecipazione e condivisione dell'individuo, ma anche una progettazione di sostenibilità futura che prevede la possibilità, laddove possibile, di mantenere attivo lo spazio, in piena autonomia dei giovani, oltre il termine del progetto. Questo, indurrebbe il giovane ad agire quel cosiddetto "protagonismo attivo" che trova piena espressione nel processo evolutivo di passaggio da fruitore passivo di un intervento ad attivatore di risorse e buone pratiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

● IMPRONTA ECOLOGICA

Attraverso tale modulo ci si prefigge lo scopo di sensibilizzare i destinatari coinvolti al rispetto dei beni culturali e ambientali, ed educarli alle conseguenze che le nostre azioni hanno sul pianeta. La finalità è quella di fargli acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente e nella società – per la costruzione di una cittadinanza attiva – partendo dalla conoscenza del territorio e dalle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi). La partecipazione a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, affrontando i seguenti temi: • valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale; • conoscenza del territorio e della biodiversità - flora e fauna, e riciclo dei rifiuti e sostenibilità energetica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Verranno organizzati incontri formativi, i quali affronteranno la questione del “ciclo dei rifiuti” e della “sostenibilità energetica”. Riguardo il ciclo dei rifiuti, verranno trattati i seguenti argomenti: - conoscenza dei materiali e dei tempi di smaltimento; - conoscenza dei tipi di rifiuti; - conoscenza delle modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti. Ciò che verrà appreso durante gli incontri, troverà la propria realizzazione in un laboratorio didattico sui



rifiuti, "RicicLab", il quale prevedrà – in una prima fase – la costruzione da parte dei destinatari di contenitori finalizzati alla raccolta differenziata e – in una seconda fase – la raccolta di semplici oggetti di uso quotidiano che verranno poi ritrasformati secondo l'idea del riciclo creativo. Per quanto riguarda la sostenibilità energetica, gli incontri verteranno sui seguenti argomenti: - conoscenza delle fonti energetiche; - distinzione tra le fonti naturali (sole) da quelle artificiali (elettricità); - conoscenza delle problematiche connesse all'uso delle diverse fonti energetiche (es. inquinamento). Durante questo percorso, verrà organizzato "Green Lab", un laboratorio didattico di sperimentazione pratica mediante la costruzione di forni solari e girandole eoliche. Il fine ultimo è quello di collocare il territorio al centro del progetto educativo, in quanto è nella concretezza del territorio e delle relazioni tra chi lo abita che tutte le diverse educazioni (alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità) possono trovare una sintesi coerente ed efficace. In caso di didattica a distanza, gli incontri formativi si svolgeranno su piattaforma mentre, per ciò che concerne le attività laboratoriali, verranno messi a disposizione dei tutorial, attraverso link a video o risorse digitali, di cui i destinatari potranno fruire in autonomia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● MAESTRO ASINO

Il progetto ha come obiettivi prioritari: recuperare e valorizzare l'integrazione di ogni singolo alunno, in particolare degli alunni diversamente abili e con B.E.S. all'interno del gruppo – classe; sviluppare nei bambini il senso di autostima, la capacità di relazione con gli altri ed il rispetto per la natura; Potenziare la coordinazione motoria e l'equilibrio con l'aiuto dell'asino attraverso esercizi a terra ed a sella; Accrescere l'autonomia, il senso di responsabilità e le capacità di concentrazione prendendosi cura dell'equide; Sviluppare e potenziare le abilità cognitive ed affettivo relazionali; Migliorare le capacità comunicative sia per trasmettere informazioni, sia per favorire l'autoaffermazione e facilitare le relazioni sociali. I destinatari del progetto sono tutti gli alunni compresi alunni diversamente abili e con B.E.S. Il progetto prevede anche una fase



propedeutica di educazione e formazione di 2 incontri in cui saranno coinvolti il personale docente, gli alunni e le famiglie, tenuta da uno psicoterapeuta esperto in onoterapia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

L'Onoterapia è un'attività di "terapia e riabilitazione" finalizzata a promuovere condizioni di benessere. Il progetto di Onoterapia rappresenta un'assoluta novità nel settore delle co-terapie, non per questo meno efficace delle altre, tanto che per le sue potenzialità risulta essere tutt'ora oggetto di studi ed approfondimenti in ambito psicoterapeutico. Infatti il rapporto con gli animali rappresenta una risorsa che permette di ottenere preziosi risultati sul piano della comunicazione non verbale, crea un contesto evolutivo, ricco di stimoli che ha la capacità di ridare fiducia, di rimettere in moto i sentimenti e il piacere della comunicazione emotiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● IL MONDO CHE VORREI Volontariato internazionale e solidarietà

Il modulo offre una proposta educativa ispirata al vivere secondo i valori etici: rispetto della vita propria e altrui, giustizia, pace, amicizia e solidarietà, valorizzando la condivisione e la comunicazione come dimensioni profonde del vivere sociale. Si propone ai ragazzi la conoscenza del movimento non-violento e delle attività di solidarietà realizzate sul territorio e nei PVS dalle associazioni di volontariato: contenuti adeguati a sensibilizzare e avviare alla cittadinanza attiva come stile di vita. I contenuti si declinano con attenzione alla sensibilità dei ragazzi e in vista della formazione umana e culturale. Obiettivi specifici sono: Sviluppare la capacità di lavorare con gli altri; Prevenire situazioni conflittuali nel gruppo classe; Potenziare la capacità di negoziazione nei conflitti; Sviluppare atteggiamenti pro-sociali; Favorire l'approccio alla realtà del volontariato e del terzo settore; Realizzare azioni di volontariato nel contesto scolastico e/o di vicinato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il modulo contiene due linee direttive: una è far conoscere quanto si fa nell'ambito del volontariato internazionale e sul territorio; un'altra invece è rivolta al coinvolgimento dei ragazzi in modo diretto avviandoli a concrete piccole azioni di volontariato da attuare nel loro vissuto quotidiano: gesti di solidarietà verso compagni o amici, nell'ambito della scuola, della famiglia, del quartiere o parrocchia. Importante questo aspetto per avviare alla consapevolezza di poter fare della cittadinanza attiva uno stile di vita, dopo l'identificazione emotiva nei bisogni dell'altro, vicino o lontano che sia, quindi anche pensando agli interessi di altri popoli del mondo. Un processo che si consolida proprio attraverso la ri-elaborazione propositiva, il coinvolgimento in



attività di volontariato e di interazione sul territorio, dalla scuola alla famiglia al quartiere. In quest'ottica, costituzione all'interno della scuola di un gruppo di pari che interviene in situazioni di criticità e/o di conflitto, per prevenire esiti violenti, come le azioni di bullismo e cyber bullismo, e/o le azioni di omofobia o di fobia legata all'orientamento sessuale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

● UN SORRISO ALLA VITA

Concorso di lettura in memoria di Salvatore Calabrese, ragazzo con disabilità fisica di vivace intelligenza laureato in Scienze della Filosofia. al fine di stimolare i ragazzi della scuola secondaria di Primo grado alla scoperta ed al piacere alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ampia partecipazione al concorso con la produzione di testi poetici, rappresentazioni grafiche e prodotti multimediali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Aule

Teatro

Aula generica



● TUTTI INSIEME CORALMENTE

L'attività consiste nella preparazione di brani vocali (polifonici) di vario repertorio. Musica d'insieme

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità tecnico-vocali anche attraverso la ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, respirazione, coordinamento; sviluppo della capacità di lettura; educazione alla voce ed alla lettura ritmica ed intonata; corretta impostazione vocale. Potenziamento delle capacità di ascolto, di concentrazione, socializzazione, di autodisciplina; sviluppo della responsabilità attraverso l'esercizio di ruoli di responsabilità e di protagonismo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Musica

Aule

Teatro

● NAPOLI E' TEATRO

Rappresentazione teatrale di tematiche rivisitate, tratte dalle opere dei maestri del Teatro Napoletano. Alunni della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

miglioramento nell'area della comunicazione e dell'inclusione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

● TEDESCO Deutsch für Kinder

Dialoghi e semplici rappresentazioni teatrali di sugli stili di vita, le tradizioni, l'arte, l'ambiente l'alimentazione , la musica-Lingua straniera-

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Potenziamento delle conoscenze linguistiche. Coinvolgimento e inclusione. Orientamento verso scelte consapevoli

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

● GIOCO INSIEME -Volley-Basket

Attività teorico/pratiche rivolte alla Conoscenza delle principali regole del gioco, alla Conoscenza della tecnica di base dei fondamentali individuali e della tattica di gioco; al Rispetto delle regole di gioco, dei compagni e degli avversari (fair play) e delle attrezzature; all'acquisizione del ruolo di giudice/ arbitro; alla Conoscenza del campo da gioco e delle regole principali per giocare ed arbitrare .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento negli stili di vita e nella socializzazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Uscite Didattiche e Viaggi di Istruzione

Partecipazione a visioni cinematografiche e a Spettacoli musicali in lingua italiana e inglese .
Uscite sul territorio :siti urbani,musei,aree archeologiche, parchi naturali .Viaggi di Istruzione in Regione e fuori Regione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento nell'area della conoscenza, del rispetto delle regole e dell'ambiente, dell'inclusione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **Educazione alla Cittadinanza Globale per la lotta ai cambiamenti climatici IN MARCIA CON IL CLIMA Giovani e autorità locali contro il cambiamento climatico**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi di cambiamento - comprendere le dinamiche di interdipendenza locale – globale nella diffusione e negli impatti dei cambiamenti climatici dal punto di vista di sviluppo umano, economico e ambientale rispetto ai target dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "Lotta contro il cambiamento climatico" - sviluppare competenze di media literacy per riconoscere e decostruire le fake news sul tema dei cambiamenti climatici al fine di creare narrazioni alternative supportate dalle datastat locali e globali che verranno sviluppate dai partner di progetto - promuovere la partecipazione



attiva e la leadership dei giovani tramite azioni di sensibilizzazione dentro le scuole (infoday e attività peer to peer), fuori le scuole (i laboratori di co-progettazione con le istituzioni locali, la Marcia per il Clima, la definizione del Manifesto nazionale, la diffusione della petizione) - sviluppare dinamiche stabili di ascolto reciproco e relazione tra i giovani, le autorità locali, le associazioni e le realtà economiche locali, delle comunità territoriali dove essi risiedono per individuare e attuare strategie di azione e formazione da porre in essere a livello locale (Comuni, Province, Regioni) utili per contrastare il cambiamento climatico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Proposta formativa Il progetto, co-finanziato dall'Agenda Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS) vede impegnate organizzazioni della società civile ed enti locali di otto territori italiani per lottare contro le sfide connesse agli impatti del cambiamento climatico favorendo l'impegno e l'attivazione concreta dei giovani. Un programma di lavoro che prevede di coinvolgere 15.000 giovani in attività educative dentro e fuori le scuole, sul territorio e nelle comunità, attraverso momenti di formazione per studenti e insegnanti, laboratori educativi ed azioni locali promosse dai giovani per i giovani, marce territoriali per il clima in Toscana,



Lazio, Marche e nelle città di Milano, Bologna e Catania. Inoltre, rappresentanze di studenti parteciperanno anche a una summerschool per la redazione di un Manifesto Nazionale dei Giovani per il Clima. Una proposta per le nuove generazioni, redatta prima dell'avvento dei Fridays For Future per far sentire la loro voce nelle loro comunità, ma anche per aumentare la loro possibilità di dialogo con le autorità locali e nazionali sul tema del cambiamento climatico. Obiettivi di cambiamento - comprendere le dinamiche di interdipendenza locale - globale nella diffusione e negli impatti dei cambiamenti climatici dal punto di vista di sviluppo umano, economico e ambientale rispetto ai target dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "Lotta contro il cambiamento climatico" - sviluppare competenze di media literacy per riconoscere e decostruire le fake news sul tema dei cambiamenti climatici al fine di creare narrazioni alternative supportate dalle datastat locali e globali che verranno sviluppate dai partner di progetto - promuovere la partecipazione attiva e la leadership dei giovani tramite azioni di sensibilizzazione dentro le scuole (infoday e attività peer to peer), fuori le scuole (i laboratori di co-progettazione con le istituzioni locali, la Marcia per il Clima, la definizione del Manifesto nazionale, la diffusione della petizione) - sviluppare dinamiche stabili di ascolto reciproco e relazione tra i giovani, le autorità locali, le associazioni e le realtà economiche locali, delle comunità territoriali dove essi risiedono per individuare e attuare strategie di azione e formazione da porre in essere a livello locale (Comuni, Province, Regioni) utili per contrastare il cambiamento climatico.

Attività formative. Il progetto prevede le seguenti attività rivolte ai docenti e agli studenti: □ Giornata formativa in presenza per i docenti su cambiamenti climatici e metodologia dell'educazione alla cittadinanza globale di 4 ore □ Attivismo studentesco: - Scegliete un solo maestro. La Natura. (Rembrandt):Infoday di 1 mattina a scuola sul tema del cambiamento climatico per presentare i laboratori extra-scolastici svolti dalle associazioni partner del progetto - "La conoscenza è un tesoro, ma la pratica è la sua chiave" (Lao Tzu) Laboratori extrascolastici per i giovani. Ai laboratori parteciperanno studenti, rappresentanti delle associazioni giovanili e decisori politici. La durata totale dei laboratori sarà di 12 ore suddivise in due fasi: 1) 4 ore di formazione su leadership, canali partecipazione, comunicazione, etc.; 2) 8 ore di co-progettazione con i rappresentanti degli enti locali e delle associazioni giovanili, per preparare la Marcia territoriale e le campagne di sensibilizzazione locali sul tema del cambiamento climatico. - Azioni di peereducation a scuola per coinvolgere i compagni a partecipare alla marcia territoriale e preparare striscioni, manifesti e flashmob - In Marcia con il clima! Territori contro il cambiamento climatico: partecipazione alla Marcia locale □ Una volta che sei diventato maestro in una cosa, diventa subito allievo in un'altra. (Gerhart Hauptmann) Summer School Italiana: La 2 giorni di Summer School sarà un momento in cui una rappresentanza di studenti, docenti e rappresentanti delle autorità



locali dei diversi territori si troveranno per scambiarsi idee, opinioni e condividere quello che è stato fatto durante la Marcia territoriale al fine di raccogliere delle raccomandazioni che andranno a formare il Manifesto Nazionale contro il Cambiamento Climatico, poi diffuso attraverso una petizione online. I partecipanti alla summerschool saranno selezionati tra gli studenti che avranno mostrato essere particolarmente attivi durante le attività laboratoriali e la Marcia territoriale. □ La politica non è un alieno: Piani di attuazione locali della Strategia Nazionale di Educazione alla Cittadinanza Globale: Gli enti locali partner costituiranno dei tavoli di lavoro territoriali per elaborare documenti di policy che declinino in modo operativo, e in forma sperimentale, alcuni filoni di lavoro della Strategia nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale¹. Particolare attenzione verrà riservata al coinvolgimento efficace e informato dei giovani nei processi decisionali e di elaborazione delle politiche che li riguardano. I tavoli saranno composti da personale delle amministrazioni pubbliche, esperti esterni, associazioni giovanili, mondo della scuola e organizzazioni della società civile. □ Insieme contro il cambiamento climatico –petizione sul Manifesto Nazionale contro il Cambiamento Climatico: Successivamente alla realizzazione della Summer School e alla stesura del Manifesto Nazionale contro il Cambiamento Climatico sarà lanciata una petizione online con l'obiettivo di raccogliere 30.000 firme. La petizione sarà rivolta a tutti i cittadini italiani e promossa tramite una piattaforma online. Gli studenti e gli youthleaders coinvolti nelle attività del progetto saranno parte attiva della promozione a livello territoriale della petizione. □ Diritto di essere sentiti: evento di consegna delle firme della petizione al Governo italiano. I giovani coinvolti nelle attività precedenti del progetto saranno chiamati attraverso una call to action a proporre possibili iniziative da svolgere durante la consegna delle firme. Una giuria valuterà le proposte e l'idea più originale sarà realizzata durante la consegna delle firme.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

- co-finanziato dall'Agencia Italiana
Cooperazione allo Sviluppo (AICS)



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Elaborazione migliorata ed efficace delle azioni e dei documenti di segreteria
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Personale Docente, ATA e Studenti

Risultati Attesi: Una connessione ultraveloce darà ai docenti più tempo per la didattica e agli alunni una migliore fruizione dei contenuti digitali.

Titolo attività: Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti, alunni

Risultati attesi: Utilizzo del device personale di ogni docente per la lettura di comunicazioni e circolari ufficiali per la partecipazione alla didattica digitale sia nelle ore scolastiche che extrascolastiche utilizzo consapevole, orientato e sicuro dei dispositivi adozione di libri di testo in formato esclusivamente elettronico



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Formazione
Alunni: Diffondere il pensiero
computazionale ai tre Ordini di Scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Uso di apparecchiature digitali. Accesso a piattaforme formative digitali. Sperimentazione della programmazione informatica. Sito della Scuola: accesso e ricerca

Destinatari: Alunni della Scuola dell'Infanzia

Alunni della Scuola Primaria

Alunni della Scuola Secondaria di I grado

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali negli studenti, in particolare del pensiero computazionale

Capire i principi alla base del funzionamento del computer e di internet e trasmissione del linguaggio di programmazione e degli algoritmi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Imparare le basi della programmazione informatica
Usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile.

Titolo attività: Robotica e Coding
Attività sperimentali sui Big Data,
Open Data
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Diffondere il pensiero computazionale ai tre Ordini di Scuola



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scenari Innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. La formazione dei docenti sui Big Data e gli Open Data deriva dalla partecipazione alla Rete per Cambiamenti Digitali e ricade sulla diffusione agli studenti delle pratiche per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: Alunni della Scuola dell'Infanzia

Alunni della Scuola Primaria

Alunni della Scuola Secondaria di I grado

Risultati Attesi: Sviluppo del pensiero riflessivo e procedurale

uso del ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi capire i principi alla base del funzionamento del computer e di internet imparare le basi della programmazione informatica

Uso della tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile incremento del lavoro collaborativo e del rispetto delle diverse idee e traguardi alunni

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sperimentazione di
programmazioni informatica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Uso di app e applicazioni digitali. Accesso a piattaforme formative digitali

Sperimentazione di programmi informatici.

Sito della Scuola: accesso e ricerca Registro Elettronico: accesso e utilizzo

Attività sperimentali su Big Data e Open Data

MaKing e Stampa 3D, Digital storytelling, creatività Digitale e Multimedialità, Realtà aumentata e Didattica Immersiva

Destinatari: docenti

Risultati attesi:

Competenze nell'uso delle principali applicazioni Microsoft Office e competenze nell'uso delle applicazioni Google

competenze nell'uso di piattaforme didattiche online

Competenze nell'uso delle nuove funzionalità del registro elettronico e uso dell'applicazione di messaggistica Telegram per le comunicazioni interne di Istituto.

Formazione permanente sull'innovazione didattica

Titolo attività: Una galleria per la
raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

· Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Sito della Scuola: accesso e ricerca

Registro Elettronico: accesso e utilizzo

Destinatari: Scuole del Territorio e famiglie

Risultati attesi: Pubblicazione del materiale che attesta le "buone pratiche" dell'Istituto sul sito predisposto dal PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA ERNESTO BORRELLI - NAAA8B6012

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122

Allegato:

Griglie di osservazione scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione è riferita al Livello 1 di Padronanza (Interazione) secondo i seguenti descrittori: □
Interagisce con i compagni nel gioco, prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo,



comunicando mediante azioni o parole frasi, o frasi molto semplici.

- Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi.
- Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.
- Rispetta le regole di convivenza, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami dell'insegnante.

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

VALUTAZIONE INFANZIA SINTESI degli aspetti generali

Valutazione infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte

le loro potenzialità. "Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012) La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli. È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto

per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento. Relativamente ai cinque campi di esperienza, il team docente osserva la progressiva conquista dell'autonomia, della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze e delle prime esperienze di cittadinanza. Con la valutazione, che ha carattere puramente formativo, nella misura in

cui accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di giudicare le prestazioni dei bambini, il team dei docenti si serve di conversazioni in itinere, rielaborazioni grafiche delle



esperienze, schede di verifica iniziali, intermedie e finali, rubriche di osservazione con descrittori ed indicatori. Particolare attenzione è la cura riposta nell'osservazione dei bambini in uscita.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI :Criteri di valutazione delle capacità relazionali: I criteri di valutazione delle capacità relazionali prendono in considerazione la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri, comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: Gestione di sé stesso Grado di interesse .Modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe/sezione .Modalità di partecipazione alla comunità educativa della scuola . Autonomia nel lavoro scolastico . Autonomia nelle scelte personali . Impegno a scuola e a casa Relazione con gli altri

Criteri per la valutazione dell' Educazione civica: I criteri di valutazione dell'educazione civica prendono in considerazione che nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Gli elementi presi in esame sono: • Conoscenza di sé e degli altri • Superamento del concetto di razza e riflessione sulla comune appartenenza all'umanità. • Rispetto verso l'ambiente e il territorio • Sperimentazione delle tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto

Allegato:

Allegato-2-Rubriche-di-Valutazione-Scuola-dellInfanzia-1 (1) (1).pdf

CURRICOLO DI INGLESE INFANZIA

CURRICOLO DI INGLESE
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
CAMPO D'ESPERIENZA : I DISCORSI E LE PAROLE

Allegato:

curricolo infanzia inglese 2.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

S. MARIA LA CARITA IC BORRELLI - NAIC8B6005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'Infanzia a valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. Allegato n.1

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), seguirà i criteri di valutazione contenuti nel presente curriculum verticale .Ogni consiglio di classe, tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, nomina un coordinatore (art. 2, comma 5 della Legge 92 del 20 agosto 2019) che formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Allegato 2 e Allegato3

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA Allegati 1,2,3.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

INDICATORE :Interazione

- Interagisce con i compagni nel gioco, prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo, comunicando mediante azioni o parole frasi, o frasi molto semplice.
- Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi.
- Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.
- Rispetta le regole di convivenza, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami dell'insegnante.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I Criteri di Valutazione sono esplicitati mediante Rubriche di Valutazione che definiscono 4 livelli di acquisizione , delle conoscenze, abilità e competenze esplicitate nei nuclei tematici delle programmazioni delle singole discipline concordate nei dipartimenti. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), seguirà i criteri di valutazione contenuti nel presente curriculum verticale .Ogni consiglio di classe, tra i docenti

contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, nomina un coordinatore (art. 2, comma 5 della Legge 92 del 20 agosto 2019) che formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione

Per gli alunni con disabilità,La valutazione rispecchia la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Ci si allinea alla normativa ministeriale e al documento riportante le "Linee guida



sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"104/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Allegato:

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I Criteri di Valutazione del Comportamento sono esplicitati mediante rubriche di valutazione che con giudizi sintetici prendono in considerazione il livello di acquisizione di interazione sociale ,di competenze civiche, di adeguatezza e di rispetto del contesto, di frequenza e puntualità. Si fa riferimento ad una scheda che esplicita il rendimento , il voto espresso in decimi e il giudizio espresso mediante indicatori e descrittori . Si allega documento alla voce:Criteri di valutazione comuni.

Allegato:

COMPORAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO e PRIMARIA 2022.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Per ciò che concerne l'Ammissione alle Classi Successive della Scuola Primaria e Secondaria e l'Ammissione all'Esame conclusivo del Primo Ciclo di ammissione, l'Istituzione si allinea alla normativa vigente .

CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA

La Non Ammissione alla classe successiva della Scuola Primaria è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e all'unanimità.



- Casi di: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico- matematiche);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, all'impegno e alla responsabilità; non validità dell'anno scolastico (art.5 Dlgs n. 62/ 2017)

CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per ciò che attiene ai principi di Non Ammissione alla classe successiva della SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO si propone l'adozione dei seguenti Criteri:

- La NON AMMISSIONE è deliberata all'unanimità in presenza di:

Non validità dell'anno scolastico (art 5 dlgs n 62 2017)

Essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

- La NON AMMISSIONE è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe, in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

Presenza nella scheda di valutazione dello scrutinio finale di voti inferiore a 6/10:

a) in almeno 4 discipline con insufficienze di tipo grave (media totale inferiore a 6/10)

b) in almeno 3 discipline con insufficienze di tipo grave e 3 discipline con insufficienze non gravi (media totale inferiore a 6/10)

Insufficienza grave : fino a 4/10 - Insufficienza non grave : 5/10

Tutte le insufficienze devono essere evidenziate nei verbali dei consigli di classe, nelle comunicazioni alle famiglie e nella messa in pratica di strategie di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 -D. Lgsv. 62/2017)

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegatoD al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato,



a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107". L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- 1.preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- 2.valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
- 3.determinazione del giudizio di idoneità.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo ha deliberato la non ammissione all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro).

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno; del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA P. GR. E. BORRELLI - NAMM8B6016

Criteri di valutazione comuni

La Valutazione degli apprendimenti è definita mediante Rubriche di Valutazione che definiscono per ogni disciplina ,indicatori e descrittori rispetto ai nuclei tematici presenti nelle programmazioni didattiche, definite a livello dipartimentale . Il giudizio intermedio e finale, riportato nella scheda di valutazione tiene conto delle modalità di applicazione, conoscenze,abilità e competenze relazionali, declinati in quattro livelli di padronanza; Iniziale,Base,Intermedio;Avanzato

Allegato:



VALUTAZIONE APPRENDIMENTI e COMPORTAMENTO SSPG.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con le stesse modalità delle Rubriche di Valutazione sono indicati indicatori e descrittori per la valutazione della Competenza in materia di cittadinanza attiva, digitale e generalmente delle competenze chiave europee .

Criteri di valutazione del comportamento

La Valutazione del Comportamento è espressa mediante indicatori che definiscono il processo di maturazione dello studente, delle capacità relazionali, della partecipazione alla vita della comunità scolastica e alle attività proposte, della frequenza e puntualità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Per ciò che concerne l'Ammissione alle Classi Successive della Scuola Primaria e Secondaria e l'Ammissione all'Esame conclusivo del Primo Ciclo di ammissione, l'Istituzione si allinea alla normativa vigente .

CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Per ciò che attiene ai principi di Non Ammissione alla classe successiva della SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO si propone l'adozione dei seguenti Criteri:

- La NON AMMISSIONE è deliberata all'unanimità in presenza di:

Non validità dell'anno scolastico (art 5 dlgs n 62 2017)

Essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.

249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

- La NON AMMISSIONE è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe, in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:



Presenza nella scheda di valutazione dello scrutinio finale di voti inferiore a 6/10:

- a) in almeno 4 discipline con insufficienze di tipo grave (media totale inferiore a 6/10)
- b) in almeno 3 discipline con insufficienze di tipo grave e 3 discipline con insufficienze non gravi (media totale inferiore a 6/10)

Insufficienza grave : fino a 4/10 - Insufficienza non grave : 5/10

Tutte le insufficienze devono essere evidenziate nei verbali dei consigli di classe, nelle comunicazioni alle famiglie e nella messa in pratica di strategie di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 -D. Lgsv. 62/2017)

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegatoD al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107". L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- 1.preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- 2.valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
- 3.determinazione del giudizio di idoneità.

1.1.1. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Il d. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Pertanto la frequenza minima è



pari a $\frac{3}{4}$, ossia 754 ore scolastiche. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe incasi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplano:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

-adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

-in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico della secondaria di Ardenno (delibera del 12 dicembre 2017).

Il Collegio Docenti ha adottato in toto le suddette casistiche, riservandosi la possibilità di valutare eventuali ulteriori deroghe proposte dal singolo Consiglio di Classe.

1.1.2.CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo ha deliberato la non ammissione all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro).

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.MARIA LA CARITA IC BORRELLI - NAEE8B6017

Criteri di valutazione comuni

I docenti individuano e definiscono il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina così come declinati nel curricolo di Istituto e nelle programmazioni annuali delle singole classi.

- Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

- I Docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. Esprimendo i seguenti LIVELLI di apprendimento (O. M. N°172 DEL 4/12/20):

- LIVELLO AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- LIVELLO INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- LIVELLO BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- Per descrivere gli apprendimenti vengono considerate 4 DIMENSIONI, di seguito riportate:

- AUTONOMIA
- CONTINUITÀ
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)
- RISORSE MOBILITATE



Allegato:

Valutazione primaria 23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni consiglio di classe, tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, nomina un coordinatore (art. 2 comma 5) che propone, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione prevede la realizzazione di RUBRICHE DI DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione sul comportamento è effettuata dal docente o dai docenti contitolare della classe, attraverso un giudizio che terrà conto di: • rispetto della dignità e personalità dei compagni; rispetto della dignità e della figura dei docenti; • rapporto con l'ambiente scolastico (arredi, locali, apparecchiature, strutture scolastiche, ecc.); • rispetto delle regole fondamentali della vita e della giornata scolastica. Si evidenzia la correlazione tra il giudizio di comportamento e la valutazione delle competenze di cittadinanza.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E ALUNNE PRIMARIA

OTTIMO Mostra ottima disponibilità a relazionarsi con gli altri, a cooperare nel gruppo a rispettare le regole, avendo raggiunto un positivo grado di autocontrollo. Partecipa in modo attivo e costruttivo alla vita della classe. Dimostra disponibilità nelle situazioni ;integrazione e solidarietà . Accetta consigli e sa modificare il proprio comportamento. E' rispettoso di sè degli altri e dell'ambiente scolastico
DISTINTO Mostra buona disponibilità a relazionarsi con gli altri, a rispettare le regole e ad autocontrollarsi. Partecipa in modo attivo alla vita della classe. Accetta



consigli e richiami e tende a modificare il proprio comportamento. E' rispettoso di sé degli altri e dell'ambiente scolastico. BUONO Mostra disponibilità a relazionarsi con gli altri, e generalmente a rispettare le regole e ad autocontrollarsi. Pur accettando consigli e richiami, necessita comunque di sollecitazioni per modificare il proprio comportamento. La partecipazione alla vita della classe è quasi sempre adeguata. Rispetta solitamente l'ambiente scolastico.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Per ciò che concerne l'Ammissione alle Classi Successive della Scuola Primaria e Secondaria e l'Ammissione all'Esame conclusivo del Primo Ciclo di ammissione, l'Istituzione si allinea alla normativa vigente .

CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA

La Non Ammissione alla classe successiva della Scuola Primaria è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e all'unanimità.

- Casi di: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logico- matematiche);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, all'impegno e alla responsabilità;
- non validità dell'anno scolastico (art.5 Dlgs n. 62/ 2017)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

- E' stato messo in atto un Monitoraggio per la Rilevazione dei Bisogni Formativi degli alunni delle singole classi dei tre Ordini di Scuola dell'IC Borrelli, mediante un format compilato dai rispettivi Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, concernente sia la rilevazione dei bisogni educativi dell'intero gruppo classe, sia l'individuazione degli alunni con:
 - Bisogni Educativi Speciali, ed i relativi disturbi di apprendimento specifici(DSA) ed aspecifici(DNSA), entrambi contemplati nella Lg.170/2010
 - Disabilità (DA) ascrivibili alla Lg.104/92
 - Diagnosi in via di definizione

L'esito dei risultati del monitoraggio è stato discusso negli incontri con le Famiglie, con le Associazioni preposte all'interno delle riunioni del Gruppo di Lavoro Operativo costituito dai docenti componenti il GLO, dai docenti coordinatori delle classi con alunni H, dai genitori degli alunni H, dalla neuropsichiatra infantile , dai terapisti dei centri riabilitativi.

- Di seguito, sono state evidenziate situazioni di contesto idonee all'accoglienza degli alunni in presenza , si è applicata la progettualità per una didattica in presenza ed inclusiva , già predisposta nei piani individualizzati (PEI) e nei piani didattici personalizzati (PDP).
- Per la Scuola dell'INFANZIA è stato attuato il Progetto"ARCOBALENO" con la finalità di realizzare la flessibilità dell'Istruzione per garantire una adeguata inclusione degli alunni con diverse abilità.

Punti di debolezza

Ogni intervento effettuato partirà dalle risorse presenti nella scuola anche se visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonche' le proposte didattico formative per



l'inclusione si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti che devono completare le ore o in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Mancanza di spazi più ampi interni ed esterni per attività laboratoriali. Mancanza di risorse per il trasporto. Mancanza di risorse per assistenti all'autonomia e alla comunicazione (Art.13 104/92).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il progetto educativo è finalizzato a promuovere l'acquisizione dei valori della cittadinanza attiva e consapevole, della tolleranza, del pluralismo e dell'inclusione i nostri punti di forza: -attivazione percorsi formativi specifici sui BES per docenti; -accessibilità negli spazi scolastici; -assenza di barriere architettoniche; -attivazione progetti di orientamento in ingresso e in uscita; -essere in rete con le scuole del territorio sia a livello di formazione sia di interventi; -rapporti di collaborazione con l'ente locale e religioso ed ASL territoriali; -rapporti con specifiche associazioni che si occupano di inclusione; -attivazione di uno sportello di ascolto alunni-genitori in sede;- presenza di un discreto numero di docenti formati sulla tematica di inclusività. *Attività individualizzata *Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) che dia ampio spazio al riconoscimento, lo sviluppo, il rafforzamento e la valorizzazione delle capacità più preziosa e difficile, quella dell'ascolto; la creatività; la collaborazione; l'autostima individuale. La valutazione nella nostra scuola assume un'importanza notevole in quanto riferita alle potenzialità dell'alunno: *Valutazione formative e qualità dell'istruzione *Attenzione alla diversità e valutazione individualizzata *Valutazione ed orientamento *Progetto Scuola Viva 2022/2023 finanziato: Scuola in movimento *Progetto DBT Skills. *Progetto "Scuola e volontariato" a.s 2022-23 in collaborazione con il CSV di Napoli *Progetto Sportello Autismo *Progetto Sportello Ascolto *Progetto Ponti (disagio giovanile) *Attività di screening specifiche attivate nella scuola primaria per individuazione precoce alunni DSA

Punti di debolezza:

Le proposte progettuali viste le metodologie e le competenze richieste necessitano di ulteriori risorse aggiuntive assistenti ed educatori. Mancanza di strumenti ed ausili con patologie più importanti (CAA). Mancanza di spazi per attività laboratoriali. Difficoltà negli spostamenti a causa di trasporti non adeguati agli alunni con difficoltà motorie. Maggiori risorse per formazione ed



acquisto materiali specifici. Ogni intervento effettuato partirà dalle risorse presenti nella scuola anche se visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti che devono completare le ore o in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Mancanza di spazi più ampi interni ed esterni per attività laboratoriali. Mancanza di risorse per il trasporto Mancanza di risorse per assistenti all'autonomia e alla comunicazione (Art.13 104/92)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (piano educativo individualizzato). Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto di due diverse possibilità offerte dalla normativa vigente: programma per obiettivi minimi e programmazione differenziata.

L'individuazione e la gestione degli alunni BES viene gestita attraverso una procedura ben definita che si applica a tutte le attività implementate dal I.C. sia afferenti alla didattica sia all'area organizzativa, come: 1) Indagine sui bisogni formativi dell'utenza 2) Individuazione alunni certificati



104/1992 e DSA 170/2010 3) Segnalazione casi certificati e non 4) Assegnazione alunni alle classi 5) Elaborazione e Approvazione del PEI e del PDP 6) Verifica andamento didattico-disciplinare 7) Incontri periodici con le famiglie In particolare, il DS garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, e precisamente: • attiva attività di screening per l'emersione dei BES; • trasmette alla famiglia apposita comunicazione; • riceve la diagnosi dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente; • promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse; • promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto delle diverse possibilità offerte dalla normativa vigente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) CONFIGURAZIONE GLI Dirigente Scolastica Referente per l'Inclusione prof.ssa Cascone C. Vienna, delegata della DS. Fanno parte del GLI le figure di seguito indicate: tutti i docenti di Sostegno, i docenti curricolari L. Mancusi , L. Esposito, per la SSPG, C. Izzo , per la Scuola Primaria, G. Cesarano per la Scuola dell'Infanzia, un rappresentante del personale ATA Rapporti con famiglie Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo Personale ATA : Assistenza alunni disabili

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nella costruzione del Progetto individuale dell'alunno. Sono coinvolte fin dal momento dell'iscrizione nella costruzione di un progetto individuale adeguato ai bisogni formativi dei loro figli. Partecipano alle riunioni operative



per la formulazione del PEI ed ai progetti inclusivi proposti dalla scuola in ogni ordine e grado.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Criteria e modalità per la valutazione La valutazione nella nostra scuola assume un'importanza notevole in quanto riferita alle potenzialità dell'alunno e ai suoi livelli di apprendimenti iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui mette in evidenza anche le mete minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a svilupparsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. La valutazione mirerà, quindi al raccordo sistemico tra le varie discipline al fine di individuare gli stili cognitivi di ciascun alunno per valorizzarne le potenzialità. In sintesi la valutazione sarà:

- Valutazione formative e qualità dell'istruzione
- Attenzione alla diversità e valutazione individualizzata
- Valutazione ed orientamento

valutazione degli alunni con disabilità lieve e con DSA sarà espressa con voto in decimi secondo le modalità di seguito indicate. Dopo aver preso atto delle nuove indicazioni normative sulla valutazione da esprimere in decimi si individuano alcuni criteri fondamentali e si condividono alcune riflessioni: Il PEI e il PDP restano gli strumenti prioritari per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati. • La valutazione sommativa è strettamente collegata alla valutazione



formativa, particolarmente per i soggetti con disabilità. • La valutazione non ha mai caratteristiche neutre sul piano emozionale e dei vissuti. • La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 2009 e la nuova normativa DPR 66/2017 che esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI con DISABILITA' GRAVI E GRAVISSIMI Per la valutazione degli alunni con disabilità grave e gravissima si terrà conto degli Standard Formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche condotte con l'ausilio di una griglia di valutazione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale, psicologico e sociale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituzione scolastica attua un progetto continuità per gli alunni in passaggio alla scuola secondaria di primo grado e per gli alunni al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Sono attivati incontri con i docenti e momenti di scambio di informazioni con le famiglie, prima dell'iscrizione e durante il primo periodo scolastico.



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Estratto dal REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Approvato dal Collegio Docenti del 17/09/2020 (Delibera 11/12) e dal Consiglio di Istituto in data 17/09/2020 con (Delibera 03/39)

Novellato nell'anno scolastico 2021/2022 mediante INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) AI TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI CONNESSI ALL' UTILIZZO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 13/09/2021 (Delibera 10/44)

Il presente Regolamento intende fornire indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'IC "E. BORRELLI", come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento

da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, o a integrazione della didattica in presenza.

Il suddetto Piano, da allegare e integrare al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni.

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'I.C. "E.BORRELLI", come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni, sia in caso di nuovo lockdown, di quarantena, di isolamento fiduciario di singoli alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute,



opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare è uno strumento utile per:

4. gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

5. la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

6. lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

7. il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;

8. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici

9. dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Il documento si riporta in allegato

Allegati:

REGOLAMENTO DDI integrato PrivacyFALIVENE.pdf



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 10** Modello organizzativo
- 16** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 17** Reti e Convenzioni attivate
- 21** Piano di formazione del personale docente
- 25** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

Dirigente Scolastica Prof.ssa Giovanna CUOMO

- Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.

Collaboratori di Presidenza: prof. ESPOSITO Michele, prof.ssa MANFREDONIA Anna

- Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, firmando documenti interni. In assenza o impedimento del DS, è preposto alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.
- Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento;
- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore o figura di staff, preposto alla funzione; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;



- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna; -Gestione dell'orario scolastico; -Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari; -libretti delle giustificazioni, copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti, vigilare sulle attività pomeridiane.
- Vigila sulle norme di sicurezza all' interno dell'istituto;
- Responsabile di Plesso Scuola Infanzia: docente SICIGNANO Patrizia
- Responsabile di Plesso Scuola Primaria: docente COSENZA Mariacristina

Riferiscono sull' andamento didattico disciplinare degli alunni e sul rispetto delle mansioni del personale di sede.

STAFF DEL DS (comma 83 Legge 107/15)

Team Digitale

n. 3 docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado: **Carlo Martire, Anna Manfredonia, Laura Rosa**

n.1 docente della Scuola dell'Infanzia: **Patrizia Sicignano**

n.1 docente della Scuola Primaria: **Michele Cascone**

Referenti COVID-19

Scuola dell'Infanzia: Patrizia SICIGNANO

Scuola Primaria: Mariacristina COSENZA

Scuola Secondaria di Primo Grado: Anna MANFREDONIA, Michele ESPOSITO



Comitato COVID-19

Il Comitato COVID-19 di verifica per l'applicazione e la verifica del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" è costituito da:

- Il Datore di lavoro, Dirigente Scolastico;
- Il Medico Competente (MC);
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

REFERENTI COVID-19 per Plesso

DOCENTI:

- **Manfredonia ed Esposito Michele** quali Referenti Covid-19 per la Scuola Secondaria
- **Patrizia Sicignano e Cosenza Mariacristina**, rispettivamente per per la Scuola dell'Infanzia e Primaria del Plesso Petrarò

MODALITA'DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Classe di concorso A022 –
- ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- MADRELINGUA
Progetto di Recupero/Potenziamento di Italiano: PRONTI...SI STUDIA INSIEME! UNITA' ATTIVE n.2
- SCUOLA PRIMARIA - Docente Area Comune

Progetto di recupero /Potenziamento UNITA'ATTIVA n.1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI:

- DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI dott.ssa Rosaria Esposito

sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura

l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati

conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale

- Personale Amministrativo : n. 4

Mansioni dell'AA

Gestire gli archivi dell'istituto scolastico;

Protocollare i documenti;

Gestire i fascicoli personali di impiegati e docenti;

Gestire gli adempimenti relativi ai procedimenti disciplinari per docenti, collaboratori e tecnici;

Gestire i rapporti con gli enti pubblici;

Gestire le procedure relative al personale, dalle assenze ai permessi e ai ritardi;

Occuparsi di fornire certificazioni e attestati;

Gestire le procedure pensionistiche del personale e i fascicoli del personale;

Gestire le pratiche per la concessione dei prestiti INPS;

Gestire i riconoscimenti della carriera pre-ruolo.

A questi compiti si devono aggiungere anche le cosiddette mansioni didattiche, infatti, questa figura professionale si andrà anche a occupare di:

Gestire le pratiche di iscrizione degli studenti;



Gestire le pratiche per i trasferimenti degli alunni;

Preparare i documenti per gli Esami di Stato;

Gestire il rilascio di pagelle, diplomi, attestazioni e certificati

Altro tipo di mansioni svolte dall'AA sono quelle contabili. In questo caso gli assistenti amministrativi didattici dovranno:

Preparare le buste paga per i docenti;

Gestire le liquidazioni;

Gestire i periodi di ferie;

Gestire i pagamenti dei supplenti;

Gestire i pagamenti dei lavori di manutenzione;

Gestire i documenti INPS, i vari CUD, i 770 e il modello IRAP;

Gestire le scadenze e gli adempimenti fiscali.

A questi vanno aggiunti altri compiti, dato che questa figura è deputata anche al controllo del patrimonio scolastico e hanno compiti di gestione del magazzino. Questo significa che dovranno avere tutto sotto controllo, qualsiasi aspetto della vita scolastica.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATI

Azioni realizzate/da realizzare

"Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche"

"Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche" adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del D.M. n. 48/2021, finalizzato a realizzare una procedura di selezione e finanziamento di iniziative progettuali dirette a supportare il percorso di transizione ecologica delle



	<p>Istituzioni scolastiche , proposte da Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, anche capofila di reti di scuole</p> <ul style="list-style-type: none">• formare giovani protagonisti nella progettazione e realizzazione di un processo nazionale di formazione ed educazione alla sostenibilità• avvicinare i giovani al patrimonio culturale <p>Soggetti Coinvolti</p> <p>IC Borrelli –Comune di Santa Maria La Carità</p> <p>IC Borrelli – Proloco di Santa Maria La Carità</p>
<p>Formazione Di Personale Neo-Immerso In Ruolo -Azione Visiting -</p>	<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Supporto alla Scuola Capofila di Ambito"ITS Luigi Sturzo- C/Mare di Stabia"</p>
<ul style="list-style-type: none">• Progetto CYBERBULLISMO • Corso di Formazione "IL BENESSERE IN AMBITO SCOLASTICO" in collaborazione con Regione Campania	<p>in collaborazione Forze dell'Ordine di S. Antonio ·</p>



- "CambiaMenti"Digitali

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

RETE POR CAMPANIA

I soggetti beneficiari dell'Avviso erano le Istituzioni Scolastiche Statali secondarie, di primo e secondo grado, della Regione Campania, appositamente aggregate in forma di partenariato, coadiuvate da partner tecnologici.

L'IC "E. Borrelli" di Santa Maria la Carità ha aderito alla Rete, di cui è capofila l'Istituto Don Milani di Quarto (NA) con l'IC "A. Vespucci" di Monte di Procida, l'IC "Gigante-Neghelli" di Napoli, l'IC "Carafa-Salvemini" di Napoli, .

Associazioni Sportive del territorio o scuole secondaria, Accordi, Convenzioni, Protocolli d'Intesa



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, firmando documenti interni. In assenza o impedimento del DS, è preposto alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa. • Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento; • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore o figura di staff , preposto alla funzione; Collabora nella predisposizione

2



delle circolari e ordini di servizio; • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna; - Gestione dell'orario scolastico; -Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari; -libretti delle giustificazioni, copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti, vigilare sulle attività pomeridiane. • Vigila sulle norme di sicurezza all'interno dell'istituto;

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

FUNZIONI STRUMENTALI anno scolastico 2022/2023 Le FF.SS .partecipano a riunioni periodiche ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite dal RAV AREA 1 Autovalutazione di Istituto RAV- Piano di Miglioramento- Rendicontazione Sociale – PON- PTOF- Monitoraggio e Valutazione Docenti: Anna Manfredonia e Laura Rosa (SSPG) AREA 2 Didattica , ricerca , progettazione e sviluppo alla realizzazione del PTOF Interventi a supporto delle attività dei docenti - Attività di controllo e aggiornamento della modulistica di Istituto Docenti : Izzo Carmela (Scuola Primaria) e Mancusi Lucia (SSPG) AREA 3 Inclusione e Benessere a Scuola- Coordinamento GLI - Organizzazione GLHO Revisione e diffusione strumenti di rilevazione dei BES, PEI e POP - Elaborazione e monitoraggio PEI - Ricognizione sussidi didattici e rilevazione bisogni - Promozione di iniziative e progetti per l'inclusività - Docenti :Cascone C. Vienna(Coordinatrice dell'Area e Referente per il

8



	<p>Sostegno), Esposito Lorena(SSPG) AREA 4 Accoglienza ,Continuità e Orientamento - Promozione e coordinamento iniziative di accoglienza e continuità - Didattica orientativa Iniziativa per l'orientamento scolastico e professionale - Monitoraggio esiti alunni - Docenti :Buccino Teresa e Amore Cristina (SSPG) AREA 5 Animatore Digitale- Innovazione tecnologica - Utilizzo delle TIC nella didattica Rilevazione bisogni formativi dei docenti e promozione di attività di aggiornamento e formazione. Comunicazione interna ed esterna - Gestione del sito web.Ricognizione strumenti e attrezzature e rilevazione bisogni. Docenti: Martire Carlo(Coordinatore dell'Area e Animatore Digitale), Del Sorbo Rosalia (SSPG)</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Riferiscono sull'andamento didattico disciplinare degli alunni e sul rispetto delle mansioni del personale di sede. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna; -Gestione dell'orario scolastico; -Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari; -libretti delle giustificazioni,copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti, vigilare sulle attività pomeridiane. • Vigila sulle norme di sicurezza all'interno dell'istituto	2
Animatore digitale	<p>Animatore Digitale- Innovazione tecnologica - Utilizzo delle TIC nella didattica Rilevazione bisogni formativi dei docenti e promozione di attività di aggiornamento e formazione. Comunicazione interna ed esterna - Gestione del sito web.Ricognizione strumenti e attrezzature e</p>	1



	rilevazione bisogni	
Team digitale	Rilevazione bisogni formativi dei docenti e promozione di attività di aggiornamento e formazione Ricognizione strumenti e attrezzature e rilevazione bisogni. Progettazione e conduzione PON Responsabile Interpretazione dati INVALSI	5
Docente specialista di educazione motoria	La figura è presente al Plesso Petrarò per l'introduzione delle 2 ore di Educazione Fisica alla Scuola Primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Un docente responsabile del plesso Petrarò Un docente responsabile della Scuola Secondaria di Primo Grado Coordinano le progettazioni legate alle competenze di cittadinanza attiva, alla legalità... Le valutazioni dell'apprendimento sono relegate al coordinatore delle singole classi.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e potenziamento per tutti gli alunni che presentano difficoltà o rallentamenti nell'apprendimento scolastico. Compresenza e supporto ai docenti di base. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N.
unità
attive

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Progetto di Recupero / Potenziamento di Italiano: PRONTI...SI STUDIA INSIEME! con attività mediate dalle TIC: Ascolto di audiolibri e letture animate di testi narrativi...rialaborazioni scritte, attraverso sequenze rappresentate graficamente...manipolazioni di testi con l'utilizzo di nessi logici e di Digital Storytelling...Lettura e analisi del testo regolativo-informativo ricercato sul web...Stesura di testi regolativi mediante realizzazione di Power Point...Ortografia, morfologia e sintassi mediante l'uso di siti preposti...Uso del dizionario per il potenziamento del lessico Tale progetto si presenta come un ulteriore e proficuo approfondimento dello studio di lingua italiana . In quest'ottica il potenziamento della lingua ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi. Si propongono due percorsi: Recupero e Potenziamento. STRUTTURA DEL PROGETTO: RECUPERO destinato agli alunni con scarso impegno che necessitano di ulteriori momenti di riflessione, esercitazioni e tempi distesi per il raggiungimento di apprezzabili conoscenze nella lingua . Per la partecipazione a tale recupero, in orario curriculare, si sentirà il parere dell'insegnante della disciplina. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi - Migliorare il metodo di studio - Far nascere e crescere in ogni alunno la convinzione e la consapevolezza della lingua come efficace strumento per comunicare - Provare piacere ed interesse verso l'apprendimento Contribuire allo sviluppo cognitivo e relazionale di ogni alunno a partire dalle sue caratteristiche di apprendimento e di socializzazione. Offrire agli alunni una proposta di attività vasta e diversificata in modo che ognuno possa trovare gli stimoli adatti a sé OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Sviluppo e/o rafforzamento delle quattro

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N.
unità
attive

abilità linguistiche – Essere in grado di comprendere e fornire
informazioni

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Coordinamento delle attività finanziarie e amministrative e del personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re22.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter <https://www.icborrelli.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icborrelli.edu.it/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE POR Campania CAMBIAMENTI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Intervento 1 - Creare laboratori didattici e piattaforme per promuovere l'uso delle tecnologie innovative e per stimolare lo sviluppo di competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare sistemi di collaborative innovation, attraverso l'incremento della



dotazione di strumenti e attrezzature tecnologiche laboratoriali quali computer, smartphone, kit tipo arduino/raspberry/nucleo, scanner 3D, stampante 3D, strumenti indossabili(wearables tools), varie tipologie di sensori, visori 3D, e comunque ogni attrezzatura hardware e software che risulti essenziale ai fini di una didattica innovativa e l'implementazione infrastrutturale per l'adeguamento o l'installazione di rete interna al laboratorio e/o WiFi. Intervento 2 - Sviluppare metodologie didattiche innovative, attraverso il trasferimento di metodologie/modelli didattici alla platea dei docenti appartenenti agli istituti di riferimento; inserimento delle metodologie/modelli didattici trasferiti nei percorsi formativi/curricolari rivolti agli alunni degli istituti selezionati.

I soggetti beneficiari dell'Avviso erano le Istituzioni Scolastiche Statali secondarie, di primo e secondo grado, della Regione Campania, appositamente aggregate in forma di partenariato, coadiuvate da partner tecnologici.

l'IC "E. Borrelli" di Santa Maria la Carità ha aderito alla Rete, di cui è capofila l'Istituto Don Milani di Quarto (NA) con l'IC "A. Vespucci" di Monte di Procida, l'IC "Gigante-Neghelli" di Napoli, l'IC "Carafa-Salvemini" di Napoli, .

Denominazione della rete: **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

In data 21/11/2022 è costituito il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) presso l'IC "Ernesto BORRELLI".

Il C.S.S. è una struttura organizzata all'interno della Scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare e di organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.

Con il presente atto e Statuto, il C.S.S. è inserito nel Piano dell'Offerta Formativa

Art 2 Principi, finalità, obiettivi

L'Istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'UST, dal CONI. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle competenze di cittadinanza

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze ;
- migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici;
- essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento;
- contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico;
- realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per gli alunni con disabilità.



Art 3 Compiti del Centro Sportivo Scolastico

- Progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto con il supporto ed il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR;
- attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica;
- cura dei rapporti con le famiglie degli studenti;
- collaborazione con gli Enti Locali;
- collaborazione con le associazioni sportive del territorio



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: “CambiaMenti Digitali” - «Una port@ sul mondo»

25 ore di Formazione per i rispettivi corsi a scelta del personale docente Coding e Robotica Educativa, Making, Sensoristica e stampa 3D Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità, Open Data Making, Sensoristica e stampa 3D, Open Data Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità Coding e Robotica Educativa, Making, Sensoristica e stampa 3D, Realtà a. v. d.i. Coding e Robotica Educativa, Realtà aumentata, realtà virtuale, didat im. Coding e Robotica Educativa, Realtà aumentata, realtà virtuale, didattica immer Coding e Robotica Educativa Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità Coding e Robotica Educativa, Realtà aumentata, realtà virtuale, didattica immer Making, Sensoristica e stampa 3D, Digital storytelling, Creatività dig, R.a v. Making, Sensoristica e stampa 3D Realtà aumentata, realtà virtuale, didattica immersiva Coding e Robotica Educativa, Digital storytelling, creatività digitale e multimed Attività sperimentali sui Big Data, Open Data Digital storytelling, creatività digitale e multimedialità, Attività sperim sui Big Data Coding e Robotica Educativa Attività sperimentali sui Big Data, Open Data

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul posto di lavoro

Formazione on line e laboratorio in presenza Con l'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 sulla Formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche e integrazioni, si è stabilito che la scuola è considerata un settore di rischio medio e quindi i lavoratori della scuola sono obbligati a svolgere un minimo di 4 ore di Formazione Generale + 8 ore di Formazione Specifica per i settori della classe di rischio medio: TOTALE 12 ore. Il corso sulla sicurezza ha una validità quinquennale e poi si deve provvedere ad un corso di aggiornamento della durata di 6 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA SICURA-SOMMINISTRAZIONE FARMACI



Formazione in presenza con Medico Competente della Medicina del Lavoro e Dietologia

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Consigli di Classe

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: USO DEL DEFIBRILLATORE NELLA SCUOLA

FORMAZIONE CERTIFICATA SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE NELLA SCUOLA A CURA DELLA CRI condotta da esperti esterni della Croce Rossa italiana . Azioni dimostrative di pronto intervento , gestione di emergenza e primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SCUOLA SICURA- SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medico Competente

FORMAZIONE CERTIFICATA SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE NELLA SCUOLA A CURA DELLA CRI

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce Rossa Italiana

SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile della sicurezza

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AXIOS